

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Istituto Istruzione Superiore "Antonio Segni" Ozieri

Via Sebastiano Satta 6 – 07014 OZIERI (SS) – C.M. SSIS02400N C.F. 90009110900 e-mail: ssis02400n@istruzione.it

PEC: ssis02400n@pec.istruzione.it tel. n. 079787710 – fax. 079783297

Liceo classico e scienze umane Ozieri SSPC024011 – Liceo scientifico Ozieri SSPS024025 – Liceo scientifico Bono
SSPS024014 – Liceo scientifico Pozzomaggiore SSPS024036

REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE

Approvato dal Collegio dei Docenti il 25/10/2024

La valutazione scolastica non è solo l'atto e l'effetto del valutare i risultati dell'apprendimento cognitivo, affettivo, psicomotorio degli studenti ma il suo significato si è allargato sino a comprendere, accanto ai risultati dell'apprendimento degli studenti, la valutazione della scuola nel suo complesso sia a livello micro, cioè di singolo istituto, che a livello macro, cioè di sistema.

In tema di valutazione degli studenti è evidente un allargamento dell'attenzione educativa dai "processi" agli "esiti" del percorso formativo. Gli apprendimenti non sono più considerati come fenomeni isolati ma come il risultato dei molti fattori legati al processo e al contesto formativo (l'azione didattica, le caratteristiche della comunità scolastica ecc.) e diventano indicatori importanti per verificare l'efficacia di funzionamento generale del sistema.

A livello scolastico, un *indicatore di risultato* è una misurazione quali/quantitativa che serve a valutare, il rendimento degli allievi; un *indicatore di processo* è una misurazione quali/quantitativa delle caratteristiche "interne" della scuola (per esempio l'organizzazione didattica o la qualità delle azioni di insegnamento) cioè di quelle caratteristiche di un singolo istituto che traducono la capacità dello studente (input) in "successo formativo" dello studente (output); un *indicatore di contesto*, fornisce una serie di dati relativi alle risorse disponibili, al "clima" e alla "cultura" scolastica, alla composizione della popolazione della scuola ecc.

FUNZIONI E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE.....	5
CHE COSA SI VALUTA?.....	6
VERIFICA E VALUTAZIONE.....	6
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI.....	7
MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO E RESPONSABILIZZAZIONE DEGLI ALUNNI.....	8
MODALITÀ DI COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA.....	8
CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE.....	9
VALUTAZIONE PER BES.....	10
LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ.....	10
INDICAZIONI PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.....	11
LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI DI RECENTE IMMIGRAZIONE.....	12
VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE.....	13
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	13
CRITERI PER GLI SCRUTINI.....	14
CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE A. S. 2023-2024.....	16
CONDIZIONI PER PROCEDERE ALLA VALUTAZIONE FINALE IN TUTTE LE CLASSI.....	16
AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.....	18
SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO (D.M. 80/07, O.M.92/07 e art. 4, comma 6, del DPR 122/09).....	18
NON AMMISSIONE.....	19
CLASSI TERMINALI - AMMISSIONE ESAME DI STATO.....	20
CREDITO SCOLASTICO.....	22
ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO – classi III, IV, V.....	23

Il docente di Sostegno.....	24
L'insegnante di Religione Cattolica (IRC).....	24
Il docente di Attività Alternativa alla Religione Cattolica (DAARC).....	24
Verifiche finali per alunni con sospensione del giudizio e integrazione dello scrutinio finale.....	24
CORSI DI RECUPERO.....	25
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	25
GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	26
EDUCAZIONE CIVICA.....	27
GRIGLIA GENERALE DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO.....	30
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER GLI ALLIEVI IN SITUAZIONE DI DISABILITA' CON PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA AI SENSI DEL D.I.182/2020.....	31
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	33
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DIPARTIMENTO DI LETTERE.....	35

FUNZIONI E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La funzione, più generale, della valutazione scolastica è quella di leggere e di interpretare la realtà educativo-didattica entro un quadro valoriale e secondo criteri determinati.

Le innovazioni intervenute a partire dagli anni '70 nel sistema educativo di istruzione e di formazione italiano, hanno imposto un profondo ripensamento delle funzioni della valutazione scolastica. In particolare è stato evidenziato che la tradizionale funzione accertativa del profitto degli studenti - espressa in termini numerici, i voti, o di giudizio sintetico e globale - è solo una delle molte funzioni cui la valutazione deve assolvere.

Nell'ambito della ricerca pedagogico-educativa si insiste da tempo sulle seguenti funzioni: *regolativa, diagnostica, formativa, sommativa, orientativa*. Questo non significa sminuire il valore della funzione di misurazione e di controllo degli apprendimenti dello studente.

1) *La funzione regolativa* della valutazione scolastica, serve a "garantire con continuità e sistematicità un flusso di informazioni sull'andamento del processo educativo al fine di predisporre, attuare e mutare con tempestività e specificità, gli interventi necessari per la ottimizzazione della qualità dell'istruzione, e conseguentemente, dei risultati del micro e del macro sistema educativo".

2) *La funzione diagnostica* della valutazione scolastica, corrisponde all'accertamento dei prerequisiti cognitivi ed affettivo-motivazionali posseduti dagli allievi al momento dell'avvio del percorso di formazione. La valutazione diagnostica aiuta a identificare le conoscenze e le abilità che caratterizzano lo stato iniziale dello studente al fine di verificarne la concordanza con i prerequisiti ritenuti necessari per dare avvio al percorso formativo. Sulla base delle informazioni ottenute con tale valutazione, il docente può attivare le azioni didattiche compensative necessarie a garantire a tutti gli studenti il conseguimento dei prerequisiti.

3) *La funzione formativa*, esprime la ragion d'essere della valutazione e, come dimostra la ricerca didatticodocimologica, risiede nel fornire allo studente una informazione accurata circa i punti forti e i punti deboli del suo apprendimento e al docente una serie di dati che gli permettano di assumere decisioni didattiche appropriate ai bisogni individuali degli studenti.

La valutazione formativa aiuta lo studente a superare gli *ostacoli* che emergono nel percorso di apprendimento e il docente a modificare le *procedure*, i metodi e gli strumenti usati al fine di personalizzare e diversificare il sostegno educativo-didattico. Potremmo definire questa come *VALUTAZIONE IN ITINERE*. Si realizza attraverso:

- a l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali;
- b documenta la progressiva maturazione dell'identità personale;
- c promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

1. verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;

2. adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
3. predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
4. fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
5. promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
6. fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
7. comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

4) **La funzione sommativa** della valutazione scolastica consente di analizzare al termine di un quadrimestre o di un anno scolastico gli esiti del percorso di formazione e di effettuare il bilancio complessivo delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti. Al termine di un ciclo di istruzione essa si accompagna alla valutazione prognostica, che sostiene le decisioni circa l'orientamento per il successivo ciclo.

5) **La funzione orientativa** della valutazione scolastica: dall'analisi delle funzioni ricaviamo il senso delle azioni di valutazione degli studenti: si valutano gli studenti non solo per "misurarne" gli apprendimenti ma per apprezzarne il valore, per comprenderne, interpretarne e orientarne gli sviluppi futuri, per regolare e migliorare le azioni educative.

CHE COSA SI VALUTA?

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99.

VERIFICA E VALUTAZIONE

È necessario distinguere l'azione di **verifica**, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di **valutazione**, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

La verifica è la raccolta sistematica di dati attraverso strumenti diversi, strutturati e non: test prove strutturate, saggi, elaborazioni di testi, questionari, prove pratiche, interrogazioni, osservazioni ect.

Nel momento della verifica il docente si limita a raccogliere i dati, a misurare dei fenomeni e a registrare dei comportamenti. In queste fasi egli sospende il giudizio nell'attesa di avere abbastanza dati da confrontare per poi valutare. Una volta raccolto un numero sufficiente di dati, legge i diversi risultati, li raffronta e li interpreta in base ai criteri. **La verifica, quindi, è la raccolta dei dati, mentre la valutazione è l'interpretazione del loro significato.**

Si comprende come i dati raccolti siano di tipo *quantitativo* mentre la valutazione risponde a criteri di tipo *qualitativo*. Le verifiche registrano conoscenze, abilità talvolta aspetti della competenza, mentre

sommario

il giudizio valutativo rende conto degli aspetti dell'apprendimento, in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche, abilità metodologiche. Il **giudizio** esprime quindi una scelta che deve basarsi su

dei **CRITERI** che devono essere individuati, trasparenti ed esplicitati agli alunni e alle loro famiglie. Tali criteri devono essere condivisi all'interno dei Consigli di Classe e del Collegio Docenti.

I dati raccolti attraverso le verifiche consentono di operare regolazioni del percorso formativo, ovvero ricalibrare e modificare gli obiettivi della programmazione, dei metodi e delle strategie didattiche in funzione delle esigenze degli studenti.

Tipologie di verifiche :

- verifiche strutturate;
- verifiche-prove non strutturate (questionari a risposta aperta, saggi brevi, testi e relazioni, interrogazioni) che forniscono indicazioni sulle capacità di ragionamento, permettono di operare collegamenti, relazioni. Esse se forniscono più informazioni circa le abilità dello studente sono d'altro canto più difficili da interpretare. Necessitano di solidi criteri di lettura stabiliti a livello collegiale;
- prove esperte: con questa espressione si intende una prova di verifica che non si limiti a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dell'allievo di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un micro progetto o un manufatto; in pratica mira a testare aspetti della competenza.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

Gli strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e informatici:

- ✓ **Verifiche scritte:** prove strutturate e semi strutturate (vero/falso, a scelta multipla, a integrazione...), relazioni, componimenti, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati. Le prove saranno strutturate a livelli di difficoltà graduati, onde permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di handicap o svantaggio debitamente e tempestivamente documentate dagli enti e servizi competenti. **Si specifica che le verifiche scritte vanno restituite di norma nell'arco di dieci giorni.**
- ✓ **Verifiche orali:** colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte. Sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...). La valutazione delle interrogazioni sarà motivata e comunicata tempestivamente sia agli alunni (*per favorire il processo di auto-valutazione*), sia alle famiglie attraverso **il portale ARGO**. L'impreparazione, non giustificabile oggettivamente, sarà valutata negativamente, per sottolineare la necessità dell'impegno costante nello studio.
- ✓ **Verifiche di performance o comportamenti attesi:** prove grafiche e prove motorie.
- ✓ **Osservazioni sistematiche** sulla partecipazione alle attività della classe: le osservazioni sistematiche permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione con interventi "dal posto", richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni. Importante, rispetto alla situazione di partenza, sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse.

Gli alunni assenti durante i compiti in classe possono chiedere al docente il recupero degli stessi, recupero che verrà concesso tenendo presenti i motivi dell'assenza e altre ragioni giustificative. Il recupero si svolgerà secondo i tempi e i criteri indicati dal docente interessato.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO E RESPONSABILIZZAZIONE DEGLI ALUNNI

Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione **sostenga, orienti e promuova** l'impegno verso il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della personalità. In questo senso i docenti del consiglio di classe:

- informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle unità di apprendimento;
- informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione degli esiti;
- informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono tempi dedicati per una riflessione individuale e/o collegiale;
- aiutano gli alunni a cogliere i motivi delle difficoltà e a individuare i modi e le azioni per migliorare il risultato.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA

Secondo l'attuale quadro normativo, comunichiamo mediante strumenti amministrativi la valutazione degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base delle Indicazioni nazionali.

Strumento ordinario di comunicazione con le famiglie è il Registro elettronico (*Portale Argo*), sul quale, oltre alla registrazione dei voti delle verifiche delle singole discipline, i consigli di classe registreranno i debiti attribuiti, i voti espressi nelle materie con debito, le modalità di estinzione e anche i risultati delle verifiche relativi ai debiti contratti nello scrutinio del primo quadrimestre:

- ✓ per quanto riguarda i risultati dello scrutinio finale, la comunicazione dei debiti avverrà di persona o per posta, quella dei risultati delle prove per pubblicazione all'albo;
- ✓ in ogni caso, la comunicazione dei debiti sarà effettuata in forma scritta tramite una scheda elaborata dalla scuola, contenente i voti delle discipline con carenze, la natura delle stesse, gli obiettivi e le caratteristiche dell'azione di recupero;
- ✓ la comunicazione di **non promozione** avverrà in maniera riservata in orari concordati con il dirigente scolastico.

Nel caso di inaccessibilità al registro elettronico, in sede di incontri collegiali con le famiglie verrà consegnata una lettera redatta in duplice copia, in cui saranno segnalate le discipline insufficienti; la copia che rimane agli atti della scuola viene firmata dai genitori. Nel caso di mancato ritiro la segreteria provvederà a spedire la lettera a domicilio.

Verrà, altresì, comunicata:

- ✓ la **valutazione del comportamento**, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;

sommario

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento, si definiscono i seguenti criteri generali, parte integrante del Piano dell'offerta formativa della nostra scuola:

- ✓ la scelta delle verifiche da somministrare è effettuata dagli insegnanti singolarmente in coerenza con le linee guida concordate all'interno dei vari dipartimenti/ambiti disciplinari nelle riunioni di inizio anno scolastico;
 - ✓ vengono effettuate **prove di verifica comuni** tra classi parallele, con criteri di misurazione/valutazione attendibili, trasparenti e condivisi, al fine di tenere sotto controllo l'andamento degli apprendimenti degli alunni e di permettere un'utile attività di confronto, nonché un'eventuale revisione o adeguamento dell'intervento didattico;
 - ✓ i risultati delle prove che sono poi discussi in dipartimento/ambito disciplinare concorrono a programmare attività di potenziamento o di recupero;
- sono somministrate prove di tipo diverso: test con risposte a scelta multipla (almeno 3 item), di completamento (testi cloze), abbinamenti/corrispondenze (prove strutturate); domande a risposta aperta, brevi testi espositivo-informativi, saggi brevi, testi, relazioni (prove non strutturate); prove miste semi-strutturate, che prevedono test oggettivi e item a breve risposta aperta;
- ✓ per assicurare attendibilità alla prova, nel caso in cui si ricorra a quesiti V/F o a test con 2 o 3 item, questi (che non superano comunque il 50% della verifica) sono necessariamente integrati con altre tipologie di prove oggettive sopra descritte: vi è infatti una forte probabilità che siano fornite risposte del tutto casuali;
 - ✓ le verifiche orali/interrogazioni contemplano un adeguato numero di domande su diversi argomenti di studio;
 - ✓ I voti relativi alle valutazioni delle prove orali andranno comunicati e inseriti immediatamente, o al massimo nell'arco della giornata, nel registro elettronico.
 - ✓ I voti relativi alle valutazioni delle prove scritte, pratiche, grafiche o ai questionari validi per le prove orali, saranno inseriti sul registro elettronico entro 15 giorni dalla data di svolgimento delle prove stesse.
 - ✓ viene altresì valutato, a livello di Consiglio di classe, lo sviluppo della competenza, che esprime, accanto al "cosa" lo studente ha appreso, il "come" utilizza conoscenze e abilità in situazioni di problem solving autentico e con quale grado di autonomia e responsabilità. Le competenze maturate dallo studente sono rilevate in tempi medio-lunghi attraverso:
 - osservazioni degli allievi non solo in contesti formali, ma anche in contesti ordinari (come gli studenti individuano situazioni problematiche, riflettono sulle stesse e contribuiscono a effettuare scelte risolutive; come discutono e argomentano tali scelte; come negoziano decisioni a livello di gruppo; come trasferiscono conoscenze e abilità acquisite in contesti diversi; come ricostruiscono - inizialmente con il supporto dell'insegnante - i percorsi di apprendimento dimostrando consapevolezza su punti di forza e di debolezza);
 - analisi di produzioni anche multimediali, prodotti individualmente, in coppia, in gruppo, a livello di classe;
 - analisi di pratiche di "insegnamento reciproco" e di "collaborazione/cooperazione tra pari" (valutazione della dimensione relazionale-sociale);
 - questionari, griglie e rubriche per l'autovalutazione individuale e per la valutazione del lavoro di gruppo e della co-costruzione di artefatti. Tutto ciò nella logica della triangolazione valutativa, che, promuovendo una raccolta

di elementi valutativi mediante una pluralità di strumenti e metodi, garantisce affidabilità e attendibilità all'atto valutativo.

- ✓ non si effettuano, possibilmente, nella stessa giornata due verifiche scritte che comportino una preparazione impegnativa dal punto di vista dello studio; ciò è possibile solo se strettamente necessario;
- ✓ le verifiche effettuate al termine di attività di recupero sostituiscono, nella media finale, il voto recuperato, il quale rimane comunque nel registro, pur non facendo media, come traccia storica del percorso dello/a studente/ssa ;

- ✓ per favorire una preparazione responsabile da parte degli studenti, ^{sommario} **si comunicano agli alunni con congruo anticipo date e tipologia delle prove** (anche nel Registro on line); per “congruo” si intende un intervallo di tempo di più pomeriggi utili per organizzare lo studio;

- ✓ le prove d'ingresso effettuate nei primi giorni di scuola **non rientrano nella media delle prove** che concorrono alla valutazione quadrimestrale (la misurazione delle stesse viene comunicata agli alunni e alle famiglie nello spazio “annotazioni” del Registro on line); sono invece da registrare i risultati delle verifiche iniziali somministrate dopo aver ripassato gli argomenti dell'anno scolastico precedente (nelle classi successive alla prima); la valutazione quadrimestrale di ciascuna disciplina contempla l'arrotondamento all'unità superiore per frazioni di voto pari o superiori a 0,5.

VALUTAZIONE PER BES

- Alunni per i quali è previsto un Piano Individualizzato di disciplina, di area o di parte di una disciplina;
- Alunni con svantaggio socio/economico e culturale per i quali è possibile prevedere un PDP

- Alunni con certificazione DSA, per i quali il Consiglio di classe dovrà prevedere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui siano evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi;
- Alunni diversamente abili tenendo presente il loro P.E.I.;

- Alunni non italofofoni di recente immigrazione

In considerazione della Direttiva BES del 27 dicembre 2012 e della CM n°8 del 6 marzo 2013 sugli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali va preparato un Piano didattico personalizzato, che può anche essere soltanto transitorio, ma che va formalizzato si raccomanda di:

- ✓ concordare prove graduate e pensate proprio per consentire a tutti di dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi stabiliti, in sede dipartimentale;
- ✓ strutturare e condurre il colloquio tenendo ben presenti quali sono gli obiettivi di apprendimento stabiliti per uno specifico alunno, solo per sondare il raggiungimento degli stessi e senza improvvisare.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Ai sensi del DPR n. 122/2009 la valutazione degli alunni con disabilità certificata (104/92) nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- ✓ uguale a quella della classe
- ✓ in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati

- ✓ differenziata
- ✓ mista

La scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno.

INDICAZIONI PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Art.10, DPR 122 del 22 giugno 2009 (Regolamento sulla valutazione)

“Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate ai sensi della legge n. 170 del 2010, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell’attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell’ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei”.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, *comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo*, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell’attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei. In particolare, per quanto attiene alle misure dispensative, ci si riferisce a:

- ✓ privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
- ✓ prevedere nelle prove scritte l’eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare;
- ✓ considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l’ortografia.

Per quanto attiene agli strumenti compensativi, si ritiene altresì che si debba consentire agli studenti con diagnosi di DSA di poter utilizzare le facilitazioni e gli strumenti in uso durante il percorso scolastico, quali, per esempio:

- ✓ registrazione delle lezioni;
- ✓ utilizzo di testi in formato digitale;
- ✓ programmi di sintesi vocale;
- ✓ altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame;
- ✓ tempi più lunghi inoltre è opportuno
- ✓ indicare l’obiettivo oggetto di valutazione; ✓ usare verifiche scalari o graduate
- ✓ dividere le richieste per argomento con un titolo scritto più grande e la parola-chiave evidenziata;
- ✓ assegnare un punteggio maggiore alla comprensione piuttosto che alla produzione;
- ✓ leggere la consegna a voce ed eventualmente spiegarla;
- ✓ fare attenzione alla qualità delle fotocopie che devono essere chiare e non contenere una scrittura troppo fitta (aumentare gli spazi e l’interlinea);

Per quanto riguarda la valutazione è sempre preferibile:

- ✓ personalizzare;
- ✓ far verificare gli errori all’alunno facendogli capire che possono essere ridotti;
- ✓ evitare di mortificarlo segnalando in rosso tutti gli errori di ortografia;
- ✓ insistere sulla correzione degli stessi anche se può sembrare inutile;
- ✓ distinguere le diverse competenze (la conoscenza dalla forma);

- ✓ abituare gli alunni all'autovalutazione;
- ✓ valutare il percorso compiuto dall'alunno, evidenziando soprattutto i progressi.
- ✓ considerare le ripercussioni sull'autostima: più i rimandi sono positivi, più migliora l'autostima dell'alunno;
- ✓ considerare l'impegno;
- ✓ fare attenzione alla comunicazione della valutazione.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI DI RECENTE IMMIGRAZIONE

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento. Nella valutazione degli alunni stranieri, per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, si terrà conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prenderanno in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si deciderà il passaggio o meno da una classe all'altra occorrerà far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'allievo. sinottici di valutazione degli obiettivi, concordati in sede di Dipartimenti disciplinari.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

Gli alunni, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente e chiaramente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova. Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione verifiche), gli stessi devono essere informati:

- ✓ sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;
- ✓ sulle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche ed interrogazioni tramite il *portale Argo*.

Le prove predisposte dai docenti terranno conto:

- ✓ dell'attinenza con le attività svolte;
- ✓ delle reali possibilità dei singoli e della classe;
- ✓ del livello di difficoltà della prova e del suo valore rispetto alla valutazione complessiva.

In presenza di esito negativo generalizzato di una verifica (maggiore del 50%), l'insegnante procede ad un adeguamento dell'itinerario didattico nei suoi aspetti metodologici, contenutistici e organizzativi e alla riproposizione della prova.

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

Nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi si considera il processo complessivo di sviluppo della persona in riferimento ai seguenti criteri:

- ✓ esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- ✓ impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- ✓ progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- ✓ impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- ✓ organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio);
- ✓ equità rispetto alla distribuzione dei voti o giudizi nel gruppo classe.

Le valutazioni partiranno dal 2 (due). **In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentato e programmare interventi** mediante:

- ✓ attività di recupero
- ✓ utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo mirati.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

(In osservanza del Decreto Legge 1 settembre 2008, n. 137 e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/98 modificato e integrato dal DPR 235/07).

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di Classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e accerterà i livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri degli stessi all'interno della comunità scolastica, alla promozione di comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri. Il voto sul comportamento, se insufficiente, determinerà la **non ammissione** all'anno successivo di corso o agli esami di stato. Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base agli INDICATORI indicati nella tabella allegata.

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci. Il sei segnala però una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza.

CRITERI PER GLI SCRUTINI

Premessa

1. Ogni deliberazione di scrutinio, sia positiva sia negativa, sia di sospensione di giudizio (in presenza di debiti), deve avere finalità educative e formative;
2. la valutazione deve avvenire tenendo conto della crescita e dello sviluppo umano, culturale e civile dell'alunno;
3. ogni docente si assume la diretta e piena responsabilità delle informazioni che offre al Consiglio; 4. nessun componente del Consiglio di Classe può assumere il diritto di valutare da solo per tutti.

Finalità

Secondo quanto previsto dall' O.M. 92 del 5-XI-2007

1. la valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.
2. i processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito.

Criteri generali : A partire da una visione globale dell'alunno e appurata la validità dell'anno scolastico (frequenza – valutazioni) , il Collegio docenti delibera i seguenti criteri al fine di garantire l'omogeneità e la correttezza della valutazione:

il Consiglio di Classe sulla base

- degli obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione
- di quanto richiamato dalle normative vigenti
- degli obiettivi minimi di conoscenze, competenze e abilità definiti per singole discipline
- di una visione olistica della persona

valuta di ogni singolo alunno

- Raggiungimento degli obiettivi fondamentali (verificati con un congruo numero di prove scritte e/o orali e/o pratiche) relativamente a conoscenze, competenze e abilità in ciascuna disciplina.

- Profitto raggiunto in sede di scrutinio intermedio ed esiti delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati (art. 6 O.M. 92/07).
- L'impegno, l'interesse e la partecipazione sistematica all'attività scolastica oltre a una valutazione del comportamento che evidenzia, nello studio, la disponibilità alla collaborazione e la determinazione a raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento e, nella condotta, un apporto costruttivo al dialogo educativo e formativo, che superi il puro rispetto delle regole disciplinari.
- Progressione dei risultati nell'intero anno scolastico.
- Capacità di organizzare il proprio lavoro.
- Frequenza (anche dei corsi/attività di recupero).
- Situazioni extrascolastiche di rilievo che possano aver influito sul processo di apprendimento.
- La possibilità effettiva di seguire anche autonomamente lo svolgimento dei programmi dell'anno successivo intesa come autonomia di metodo di studio e rielaborazione delle conoscenze acquisite.
- Altri elementi di valutazione particolari eventualmente evidenziati dal Consiglio di Classe.

La valutazione delle competenze acquisite nei PCTO e nelle attività didattiche extracurricolari concorre alla determinazione della valutazione nelle discipline coinvolte nelle suddette attività, della valutazione del comportamento e del credito scolastico.

attua

le necessarie analisi all'interno della classe tra alunni che presentino analogia di situazioni, onde evitare, a parità di elementi di valutazione, disparità di trattamento

delibera

in modo strettamente individuale, singolarmente per ciascun alunno, la promozione, l'ammissione esami di Stato, non promozione, non ammissione esami di Stato, sospensione di giudizio per le classi della secondaria di secondo grado;

fornisce

- in caso di presenza di *sospensione del giudizio*, l'informativa necessaria per il recupero delle lacune riscontrate, tramite una scheda informativa come da normativa vigente;
- in caso di *esito negativo*, tutte le informazioni e le valutazioni prodotte, se richieste dall'interessato - in sede di scrutinio finale assegna collegialmente il voto di profitto e di condotta.

Proposta di voto

- Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, della partecipazione, degli stage, delle attività extrascolastiche che abbiano rilievo didattico.

Valutazione degli alunni senza debito formativo - giudizio di promozione

- Il giudizio di promozione senza debito sarà adottato nei confronti degli alunni che in tutte le discipline abbiano raggiunto, con riferimento ai parametri ed agli obiettivi stabiliti dal consiglio di classe, livelli di profitto almeno sufficiente.

Deliberazioni da adottare a maggioranza

- In caso di deliberazioni da assumere a maggioranza non è ammessa l'astensione. Tutti i docenti devono votare, compreso il Presidente il cui voto prevale in caso di parità.
- Il Presidente del Consiglio di classe non vota due volte ma, in caso di parità, il suo voto prevale. Ciò vuol dire che in caso di parità di voti prevale la proposta a cui ha dato il voto il Presidente, senza però apportare alcuna modifica al numero dei voti assegnati a ciascuna proposta.

Sostituzione del docente assente e delega di un componente del Consiglio di classe

Nel caso in cui un docente sia assente per malattia o per collocamento in altra situazione di "status" che ne giustifichi l'assenza (permesso per gravi motivi personali o familiari; congedo per maternità, ecc.) si provvede a sostituirlo con un altro docente della stessa materia in servizio presso la stessa scuola. Il docente assente non può essere sostituito da un docente dello stesso Consiglio di classe anche se di materia affine per il principio che il numero dei componenti del Consiglio di classe deve risultare invariato (in questo caso ci sarebbe infatti un componente in meno). Della sostituzione va fatta debita menzione nel relativo verbale. Se nella scuola

non vi è un docente della stessa materia o comunque avente titolo ad insegnarla (e non è possibile rimandare lo scrutinio) si deve necessariamente ricorrere ad una nomina per scorrimento delle graduatorie dei supplenti.

Il Dirigente Scolastico può delegare a presiedere lo scrutinio intermedio o finale un Docente che faccia parte dello stesso Organo collegiale (di solito il coordinatore di classe). La delega a presiedere il Consiglio risulta da provvedimento scritto (è sufficiente l'indicazione anche nell'atto di convocazione dell'Organo) ed è inserita a verbale.

Valenza educativa del debito di 1° quadrimestre

I debiti del 1° quadrimestre contribuiranno in maniera significativa alla valutazione dello studente:

- a) se saldati saranno elementi qualitativi per il singolo docente e per il Consiglio di Classe;
- b) non saldati saranno un ulteriore elemento non positivo che può determinare la non ammissione alla classe successiva o la sospensione del giudizio.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE A. S. 2023-2024

Deliberati dal Collegio dei Docenti del 16/05/2024

Preso atto delle novità normative relative agli Esami di Stato (O.M. 45 del 09/03/2023) e del DM 88/2020 relativo alla costituzione del Curriculum dello Studente si ricorda che la valutazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado è condotta ai sensi del D.P.R. n. 122 del 2009. Il consiglio di classe procede alla valutazione degli studenti sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza. Ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del D.P.R. n. 122 del 2009, sono ammessi alla classe successiva gli studenti che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (tutte le classi) e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina (classi intermedie). Nel caso in cui il voto di profitto dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica sia inferiore ai sei decimi, opera, in analogia alle altre discipline, l'istituto della sospensione del giudizio di cui all'articolo 4, comma 6 del D.P.R. n. 122 del 2009. L'accertamento del recupero delle carenze formative relativo all'Educazione Civica è affidato, collegialmente, a tutti i docenti che hanno impartito l'insegnamento nella classe, secondo il progetto d'istituto.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ O CON DSA

Per gli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992 e per gli studenti con DSA, si procede alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento tenendo conto del piano educativo individualizzato o del piano didattico personalizzato.

Per gli studenti con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento ai sensi della legge n. 170 del 2010, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO BIENNIO

Si rinvia al PTOF.

CONDIZIONI PER PROCEDERE ALLA VALUTAZIONE FINALE IN TUTTE LE CLASSI

L'art 14 comma 7, del D.P.R. 122/09 stabilisce che per procedere alla valutazione finale è richiesta la frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato, tenendo in debito conto eventuali deroghe stabilite ed approvate nel CdD come sotto elencate.

➤ **Deroghe motivate per casi eccezionali:** si riporta lo stralcio della CM 20/2011 esplicativa: "Ad ogni buon conto, a mero titolo indicativo e fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, si ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute e/o condizioni di grave disagio adeguatamente documentati; ○ terapie e/o cure programmate; ○ donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; ○ adesione a confessioni

religiose.

- Per i casi in cui le assenze eccedano del 2% max il limite del 25%, qualora i docenti siano in possesso di tutti gli elementi valutativi per formulare un giudizio positivo, il consiglio di classe può procedere alla valutazione finale.

➤ Si ritiene opportuno ricordare che la valutazione degli studenti riflette la complessità del processo di apprendimento, dell'atteggiamento manifestato nei confronti delle discipline curriculari nel corso del processo educativo e didattico. I CdC valutano, inoltre, se lo studente è in grado di sostenere il processo di apprendimento necessario per raggiungere i traguardi previsti per la classe successiva. L'attribuzione del voto finale del periodo è il risultato della "media" di più elementi di valutazione e di diverse tipologie di prove.

Criteri generali.

- Raggiungimento degli obiettivi fondamentali (verificati con un congruo numero di prove scritte e/o orali e/o pratiche) relativamente a conoscenze, competenze e abilità in ciascuna disciplina.
- Profitto raggiunto in sede di scrutinio intermedio ed esiti delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati (art. 6 O.M. 92/07).
- L'impegno, l'interesse e la partecipazione sistematica all'attività scolastica oltre a una valutazione del comportamento che evidenzia, nello studio, la disponibilità alla collaborazione e la determinazione a raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento e, nella condotta, un apporto costruttivo al dialogo educativo e formativo, che superi il puro rispetto delle regole disciplinari.
- Progressione dei risultati nell'intero anno scolastico.

- Capacità di organizzare il proprio lavoro.
- Frequenza (anche dei corsi/attività di recupero).
- Situazioni extrascolastiche di rilievo che possano aver influito sul processo di apprendimento.
- La possibilità effettiva di seguire anche autonomamente lo svolgimento dei programmi dell'anno successivo intesa come autonomia di metodo di studio e rielaborazione delle conoscenze acquisite.
- Altri elementi di valutazione particolari eventualmente evidenziati dal Consiglio di Classe.

La valutazione delle competenze acquisite nei PCTO e nelle attività didattiche extracurricolari concorre alla determinazione della valutazione nelle discipline coinvolte nelle suddette attività, della valutazione del comportamento e del credito scolastico.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. (09G0130), Art. 4, c. 5.

“Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico. Per la promozione alla classe successiva è necessaria una valutazione globale della preparazione dello studente effettuata dal Consiglio di classe che tenga conto anche della progressione dell'apprendimento e dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati”

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO (D.M. 80/07, O.M.92/07 e art. 4, comma 6, del DPR 122/09)

- Il Consiglio di classe nei confronti degli studenti che presentino insufficienze in una o più discipline, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dello studente di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.
- Il Consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale (all'albo dell'istituto viene riportata la sola indicazione “sospensione del giudizio”), sospende il giudizio di promozione, provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni indicando le

specifiche carenze per ciascuno studente, i voti proposti nello scrutinio, gli interventi di recupero, le modalità e i tempi delle relative verifiche.

- I genitori, qualora non ritengano di avvalersi del recupero organizzato dalla scuola, debbono comunicarlo, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche.
- Prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo il Consiglio di classe, nella stessa composizione del mese di giugno, in sede di integrazione dello scrutinio finale di giugno, procede alla verifica dei risultati conseguiti dagli alunni nelle verifiche finali e alla formulazione del giudizio definitivo che in caso di esito positivo comporterà l'ammissione alla classe successiva, in caso di esito negativo comporterà la non ammissione alla classe successiva.

NON AMMISSIONE

Risultano non ammessi gli studenti che, in sede di scrutinio finale, presentino una votazione riferita al comportamento inferiore a sei decimi e/o che presentino insufficienze gravi in più discipline o anche non gravi ma diffuse.

Per la sospensione del giudizio e per non la non ammissione si considera quanto segue:

1. Se si ha scostamento di 1 punto dalla media del 6 in n. 1 disciplina, ciascun Consiglio di classe valuterà caso per caso se procedere alla promozione per votazione (U/M) o alla sospensione del giudizio.
2. Se si ha scostamento fino a 6 punti in un massimo di quattro discipline si procede alla sospensione del giudizio (es. due cinque e due quattro).
3. A partire dallo scostamento superiore ai 6 punti si procede alla non ammissione alla classe successiva.

Si prende in considerazione la possibilità dei seguenti scostamenti dal 6:

- Per ogni voto corrispondente alla mediocrità, 5:
- Per ogni punto corrispondente all'insufficienza, 4:
- Per ogni voto corrispondente all'insufficienza grave 3 :

Nel caso in cui il numero delle discipline con valutazione insufficiente sia superiore a 4 si procede alla NON ammissione indipendentemente dallo scostamento dalla media del 6.

Esempio

									Totale scostamento	Risultato
Alunno A	4	4	5	6	6	6	6	5	6	Sospensione del giudizio
Alunno B	3	6	6	4	4	6	6	7	8	Non ammesso
Alunno C	4	4	6	6	6	6	6	4	6	Sospensione del giudizio

Non sono ammessi alla classe successiva o all'esame finale di ciclo gli studenti in caso di mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute. Infatti, ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

CLASSI TERMINALI - AMMISSIONE ESAME DI STATO

Requisiti "ordinari"

L'articolo 13, comma 2, del D.lgs. 62/2017 dispone che sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione i candidati in possesso dei requisiti di seguito riportati:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, ferme restando le deroghe stabilite dal collegio docenti relative ad assenze documentate e continuative, a condizione che le stesse (assenze) non pregiudichino, secondo il consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli interessati;
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove nazionali Invalsi;
- c) svolgimento dell'attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso (210 ore negli istituti professionali; 150 ore nei tecnici; 90 ore nei licei);
- d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame.
- e) Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

Requisiti a. s. 2023/24

L'articolo 3, comma 1, della bozza di OM prevede che siano ammessi all'esame di Maturità, in qualità di candidati interni:

- a) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza del requisito di cui all'art. 13, comma 2, lettera c), del d. lgs. 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d. lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato;
- b) a domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 4, del d. lgs. 62/2017. L'abbreviazione per merito livello, non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi;

Dalla lettura combinata della sopra riportata nella lettera a) e di quanto disposto dall'articolo 13 del D.lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe ammette all'esame di Stato di II grado, in qualità di candidati interni, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) **frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato** (che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe), **ferme restando le deroghe stabilite dal collegio docenti** (tra le deroghe vanno incluse anche le assenze legate a specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologiche);
- b) **partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI**, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
- c) **svolgimento dell'attività relative ai PCTO** secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;
- d) **votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto** secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Deroghe alla normativa ordinaria

Per il corrente anno scolastico, come si legge nel succitato articolo 3 c.1 lettera a) dell'OM, non costituiscono requisiti d'ammissione:

- lo svolgimento delle ore previste nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento [art. 13, comma 2, lettera c) del D.lgs. 62/2017].

Abbreviazione per merito

Oltre agli studenti del quinto anno, possono essere ammessi all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, a domanda, gli alunni che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito, a condizione che:

- abbiano riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento;
- abbiano seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di II grado;
- abbiano riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo (classe II e III), senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti.

Si precisa che:

- le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative;
- l'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi.

CREDITO SCOLASTICO

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata Attribuzione del credito scolastico, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

I crediti scolastici sono attribuiti dal CdC sulla base del D.lgs 62/2017 Allegato A (di cui all'articolo 15, comma 2).

OM 55/2024 Articolo 11 (Credito scolastico)

1. Il credito scolastico per gli studenti ammessi all'Esame di Stato è attribuito fino a un massimo di quaranta punti.
2. Il consiglio di classe provvede all'attribuzione del credito scolastico ai sensi del D.Lgs 62/2017 al termine della classe terza, quarta e quinta sulla base della tabella sopra riportata.
3. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.
4. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO - classi III, IV, V

I docenti coordinatori riferiranno al consiglio di classe sulle attività svolte dagli studenti ai fini dell'attribuzione della fascia. L'attribuzione dei punti, nell'ambito della banda di oscillazione fissata dal Regolamento, tiene conto della media dei voti al momento dello scrutinio finale e dei seguenti indicatori.

1. Assiduità della frequenza scolastica anche con riferimento alla DAD per casi specifici debitamente individuati: il limite assenze sarà pari a non oltre il 15% del monte ore annuo ivi comprese quelle per malattia dello studente, non soggette a certificazione medica. Si richiama la Legge della Regione Sardegna n.9 del 23/10/2023 art.39 che ha abolito l'obbligo per lo studente di presentare certificato medico dopo 5 giorni di assenza per malattia;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
3. partecipazione attiva, costante e collaborativa ad attività complementari e integrative, PCTO, DAD, iniziative culturali promosse dall'Istituto, eventi, gare, competizioni nazionali/ internazionali, interventi extracurricolari anche in rete con altre scuole.

Si riportano di seguito, in maniera integrale, i criteri adottati dal Collegio di Docenti in data 16.05.2023:

- Allo studente ammesso alla classe successiva con una o più carenze viene assegnato il minimo previsto dalla banda di oscillazione.
- Allo studente ammesso alla classe successiva, che abbia una media inferiore al punto medio della banda viene assegnato il massimo previsto in presenza dei 3 indicatori su indicati.
- Allo studente ammesso all'Esame di Stato o alla classe successiva, con una sola carenza lieve (cinque) in un quadro positivo (media maggiore o uguale a 7), viene attribuito il massimo della banda di oscillazione, qualora abbia una media uguale e non inferiore al punto medio di tale banda più i tre indicatori.
- Allo studente con media dei voti tra il nove e il dieci. viene attribuito il punteggio massimo previsto dalla banda di oscillazione.

Il punteggio massimo della banda è assegnato come segue:

- **M < 6 con 2 indicatori (solo per la classe V)**
- M = 6 con 2 indicatori
- $6 < M \leq 7$ con $M \geq 6,5$ ovvero se $6 < M < 6,5$ con i 3 indicatori

- $7 < M \leq 8$ con $M \geq 7,5$ ovvero se $7 < M < 7,5$ con i 3 indicatori
- $8 < M \leq 9$ con $M \geq 8,5$ ovvero se $8 < M < 8,5$ con i 3 indicatori
- $9 < M \leq 10$

CREDITO SCOLASTICO DOPO “SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO”

Allo studente ammesso alla classe successiva dopo la “sospensione del giudizio” in sede di scrutinio finale viene assegnato il minimo della banda di oscillazione.

Abbreviazione per merito

Oltre agli studenti del quinto anno, possono essere ammessi all’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, a domanda, gli alunni che intendano avvalersi dell’abbreviazione per merito, a condizione che:

- abbiano riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento;
- abbiano seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di II grado;
- abbiano riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo (classe II e III), senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti.

Si precisa che:

- le votazioni suddette non si riferiscono all’insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative;
- l’abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi.

Il docente di Sostegno

I docenti di Sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, siano essi certificati o no. Se ci sono però più docenti di Sostegno che seguono lo stesso allievo disabile, questa partecipazione “confluisce” su un’unica posizione e quindi il loro voto all’interno del Consiglio di classe vale “uno”. Questa “unica” posizione vale per qualsiasi allievo, sia o no certificato.

L’insegnante di Religione Cattolica (IRC)

Fa parte, al pari degli altri insegnanti, degli organi collegiali della scuola e possiede pertanto lo status degli altri docenti; partecipa alle valutazioni periodiche e finali, ma soltanto per gli allievi che si sono avvalsi dell’insegnamento della Religione Cattolica; non esprime un voto numerico in decimi, limitandosi a compilare una speciale nota, da consegnare assieme al documento di valutazione.

Qualora, in sede di scrutinio finale, vi sia una deliberazione da adottare a maggioranza, l’insegnante di Religione vota facendo inserire a verbale il proprio giudizio motivato. Il giudizio formulato dall’IRC esprime la valutazione positiva o negativa del grado di preparazione dell’alunno con riguardo al profitto, agli obiettivi didattici e formativi previsti del curriculum, al comportamento - inteso come interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo -, alle capacità e alle attitudini.

Il docente di Attività Alternativa alla Religione Cattolica (DAARC)

Il docente di Attività Alternativa alla Religione Cattolica partecipa a pieno titolo ai Consigli di classe per gli scrutini periodici e finali, limitatamente agli alunni che seguono le attività medesime. Egli utilizza la stessa scala valutativa e la stessa scheda dell'IRC che allega al documento di valutazione (ovviamente limitatamente agli alunni che abbiano seguito tali attività).

Verifiche finali per alunni con sospensione del giudizio e integrazione dello scrutinio finale

Le prove di verifica finale si svolgeranno secondo la seguente procedura: somministrazione prove scritte, orali e pratiche secondo quanto richiesto dal piano di studi e per la verifica degli obiettivi e delle conoscenze irrinunciabili.

Il periodo di espletamento delle prove, fermo restando la normativa vigente, sarà a fine agosto di ogni anno, salvo altra disposizione del ministero.

Successivamente al completamento delle verifiche, i consigli di classe saranno convocati improrogabilmente entro la data d'inizio delle lezioni per l'integrazione dello scrutinio finale, con la stessa composizione dello scrutinio finale o con sostituzione appurata formalmente la indisponibilità. Il consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate, delibera la integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizi, vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con la indicazione "ammesso". In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "non ammesso". Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

Privatisti

Per i privatisti che si presentano all'esame di idoneità o di stato ci si attiene alla normativa vigente.

CORSI DI RECUPERO

Impegni del docente curricolare che non effettua il corso.

Il docente secondo la normativa vigente è tenuto a raccordarsi con il docente del corso indicandogli tutti gli elementi necessari affinché il corso sia proficuo per l'alunno.

Indicazioni per il docente titolare del corso.

Il docente del corso avrà cura di redigere l'apposito registro di tener conto delle carenze degli studenti per un percorso finalizzato all'assolvimento del debito.

Corsi di recupero estivi

La ripartizione temporale, previo accertamento della copertura finanziaria, verrà individuata nei mesi di giugno, luglio e agosto.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Alla fine del biennio della scuola secondaria di secondo grado, il CdC è tenuto a redigere la certificazione delle competenze e consegnare agli alunni che, avendo assolto all'obbligo scolastico e avendo compiuto il 16° anno di età, vogliano immettersi nel mondo del lavoro e iscriversi presso i centri per l'impiego (ex uffici di collocamento). Per coloro che proseguono il percorso di studi tale certificato va conservato agli atti della scuola e consegnato obbligatoriamente al compimento del 18° anno di età. Per gli alunni con giudizio sospeso del secondo grado tale

certificazione viene redatta nello scrutinio di fine agosto. Quando un alunno si trasferisce, la certificazione di competenza andrà redatta alla fine dell'anno scolastico dalla scuola accogliente. Tale certificato ha la finalità di misurare e certificare il livello raggiunto nell'ambito delle 8 competenze chiave di cittadinanza al termine del percorso di istruzione obbligatoria e dei quattro assi culturali (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico e asse storicosociale).

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

EDUCAZIONE CIVICA

NUCLEI	COMPETENZE							
		INIZIALE		BASSE	INTERMEDIO		AVANZATO	
COSTITUZIONE	<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.</p>	4	5	6	7	8	9	10
				<p>Conosce i temi proposti in modo frammentario e discontinuo, li recupera con difficoltà.</p>	<p>Conosce i temi proposti in modo inadeguato, li organizza e recupera con l'aiuto del docente</p>	<p>Conosce i temi proposti in modo essenziale, li organizza e recupera con qualche aiuto del docente o dei compagni</p>	<p>Conosce i temi proposti in modo sufficientemente consolidato, li organizza e recupera con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente</p>	<p>Conosce i temi proposti in modo consolidato e organizzato. L'alunno sa recuperarli in modo autonomo e li utilizza nel lavoro.</p>

Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.						
---	--	--	--	--	--	--

<p>SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'</p>	<p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.</p>	<p>Mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.</p>	<p>Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.</p>	<p>Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, anche con l'aiuto del docente.</p>	<p>Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.</p>	<p>Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.</p>	<p>Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.</p>	<p>Mette in atto in piena autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.</p>
	<p>Riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli e riferirli alle Costituzioni, alle Carte internazionali e alle leggi.</p>							

CITTADINANZA DIGITALE	<p>Conoscere i mezzi di comunicazione virtuali.</p> <p>Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando o linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali).</p> <p>Utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure.</p> <p>Rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro</p>	<p>Si avvale degli strumenti tecnologici in modo inadeguato. Argomenta con estrema difficoltà attraverso diversi sistemi di comunicazione, in modo sporadico e solo se guidato. Non considera le conseguenze, i rischi e le insidie dell'ambiente digitale.</p>	<p>Si avvale degli strumenti tecnologici solo se guidato dal docente. Argomenta attraverso diversi sistemi di comunicazione in modo inadeguato. Considera, se costante mente guidato, le conseguenze, i rischi e le insidie dell'ambiente digitale</p>	<p>Si avvale degli strumenti tecnologici. È sufficientemente in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. Considera, se guidato, le conseguenze, i rischi e le insidie dell'ambiente digitale</p>	<p>Si avvale degli strumenti tecnologici. È in grado di argomentare discretamente attraverso diversi sistemi di comunicazione. Considera le conseguenze, i rischi e le insidie dell'ambiente digitale talvolta guidato anche dal docente</p>	<p>Si avvale consapevolmente degli strumenti tecnologici. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. Considera e gestisce con consapevolezza le conseguenze, i rischi e le insidie dell'ambiente digitale</p>	<p>Si avvale consapevolmente degli strumenti tecnologici. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione in modo sicuro. Considera e gestisce con responsabilità le conseguenze, i rischi e le insidie dell'ambiente digitale</p>	<p>Si avvale consapevolmente e responsabilmente degli strumenti tecnologici. È pienamente in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. Considera e gestisce con consapevolezza le conseguenze, i rischi e le insidie dell'ambiente digitale</p>
-----------------------	--	---	--	---	--	---	--	---

GRIGLIA GENERALE DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	VOTO IN DECIMI
AVANZATO	Conoscenze e competenze approfondite con approfondimenti autonomi	L'analisi, la sintesi, l'argomentazione e la rielaborazione sono corrette, con applicazioni autonome anche su problemi complessi.	Applicazione consapevole molto sicura, originale e autonoma, anche in contesti complessi non usuali. Lessico sempre adeguato.	10
	Conoscenze complete e approfondite	Metodo organizzato e razionale. Rielaborazione critica, pur senza particolare originalità. Sa effettuare adeguati collegamenti tra fatti e concetti diversi	Sicurezza operativa, adeguata impostazione dei problemi in contesti noti e non. Esposizione chiara, corretta, sicura	8<voto<=9
INTERMEDI O	Conoscenze complete ma non sempre approfondite	Analisi e sintesi corrette ed effettuate con una certa disinvoltura. Sa operare autonomamente	Applicazione corretta delle conoscenze in situazioni già note. Esposizione logica e lessico adeguati	7<voto<=8
	Conoscenze dei contenuti minimi	Effettua un'analisi corretta e una sintesi essenziale. Sa gestire situazioni note	Sa applicare le conoscenze minime in modo solitamente corretto. Utilizza una terminologia semplice ma appropriata	6<voto<=7
BASE	Conoscenza dei contenuti minimi	Esegue un'analisi limitata agli aspetti fondamentali e una sintesi elementare	Sa applicare le conoscenze minime in modo sostanzialmente corretto. Usa una terminologia semplice ma corretta	6
	Acquisizione parziale dei contenuti minimi con incertezze diffuse	Analisi parziale e sintesi imprecisa	Applica le conoscenze minime, ma con qualche errore. Esposizione incerta, lessico non sempre adeguato	5<voto<6
	Conoscenze lacunose e scoordinate con presenza di errori diffusi e/o gravi	Analisi e sintesi parziali, con qualche errore	Applicazione meccanica, imprecisa e con errori	4<voto<=5
	Conoscenze gravemente lacunose con molti errori gravi e diffusi	Analisi e sintesi quasi assenti o incoerenti	Incapacità di applicare gli strumenti operativi anche in situazioni note. Esposizione impropria	3<voto<=4
	Conoscenze gravemente errate, estremamente frammentarie o nulle	Compie analisi errate. Non sintetizza. Non si orienta	Incapacità o erronea applicazione degli strumenti operativi, anche se guidato. Esposizione scoordinata.	1<voto<=3

			Assenza di lessico	
--	--	--	--------------------	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER GLI ALLIEVI IN SITUAZIONE DI DISABILITA' CON PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA AI SENSI DEL D.I.182/2020

I criteri di valutazione adottati per gli alunni con disabilità che seguono una programmazione individualizzata Differenziata (non curricolare) prevedono i seguenti voti che vanno dal cinque al dieci, a cui corrispondono rispettivamente:

Modalità di raggiungimento dell'obiettivo	Rilievo	Giudizio	Voto
In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo	Obiettivo completamente raggiunto	<ul style="list-style-type: none"> - Possiede le conoscenze insegnate utilizzando i termini basilari della disciplina. - È in grado di fare degli esempi anche diversi da quelli utilizzati nelle spiegazioni. Organizza il lavoro in maniera corretta rispettando le consegne ed i tempi impartiti. - Dimostra disponibilità ad ascoltare e ad essere messo in discussione. Sa autovalutarsi rispetto ad atteggiamenti e livelli di profitto 	10
In autonomia e con sicurezza con ruolo attivo	Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	<ul style="list-style-type: none"> - Possiede le conoscenze insegnate utilizzando i termini basilari della disciplina. - È in grado di fare degli esempi, rispetta le consegne anche sulla tempistica predisposta. - Mantiene un buon livello di impegno e partecipazione e mostra autonomia. Sa porsi con educazione nel rispetto delle regole e delle diversità culturali. 	8 / 9
In autonomia	Obiettivo raggiunto	<ul style="list-style-type: none"> - Fruisce conoscenze che gli consentono di non commettere errori grossolani. Sa eseguire esempi, anche se con qualche imprecisione ed approssimazioni. - È abbastanza autonomo nella rielaborazione. Si esprime con chiarezza anche se spesso usa termini dialettali. - Svolge le mansioni affidate in maniera abbastanza autonoma. Si impegna con metodo e partecipa attivamente. 	7
Parzialmente guidato	Obiettivo sostanzialmente raggiunto	<ul style="list-style-type: none"> - Generalmente assolve gli impegni e partecipa al dialogo educativo. Lavora abbastanza bene nelle attività di gruppo anche se non sa sempre gestire al meglio il tempo a sua disposizione. - Dimostra di avere acquisito gli elementi essenziali della disciplina e non commette errori gravi nell'esecuzione di compiti al proprio livello. Esegue rielaborazioni, seppur parziali o imprecise; ha qualche spunto di autonomia. - La terminologia tecnica è accettabile. 	6

<p>Guidato e non collaborativo</p>	<p>Obiettivo non raggiunto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Non possiede conoscenze adeguate al proprio percorso. Difficoltà nella comprensione e/o nell'applicazione e nell'analisi, commettendo errori gravi. - La rielaborazione delle conoscenze non è sicura e non coglie gli aspetti essenziali dei problemi. - L'uso del linguaggio non è adeguato al proprio livello. - Non dimostra interesse al dialogo educativo. - Non è disponibile a collaborare con i compagni. - Non rispetta gli impegni, disturba. - È carente sul piano dell'educazione. - Commette frequenti gravi errori nell'applicazione o nell'esecuzione di lavori semplici e guidato per mancata collaborazione con la figura di riferimento. 	<p>5</p>
---	---------------------------------------	--	-----------------

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Voto	Frequenza	Rispetto norme comportamentali	Partecipazione
10 (dieci)	Frequenza assidua, puntualità in classe.	Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui.	Partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare; puntuale rispetto delle consegne; disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
9 (nove)	Frequenza assidua, puntualità in classe.	Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui.	Lievi e sporadici episodi di distrazione durante le lezioni; partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare; puntuale rispetto delle consegne; disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
8 (otto)	Frequenza e/o puntualità in classe non sempre regolare; qualche richiesta di permessi di entrata/uscita.	Qualche episodio di disturbo e/o distrazione durante le lezioni; rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui.	Rispetto non sempre puntuale delle consegne e del regolamento di istituto; selettiva disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
7 (sette) Presenza di almeno due richiami scritti sul giornale di classe derivanti anche da uno solo degli elementi indicati alle voci <i>frequenza, rispetto norme, partecipazione.</i>	Frequenza non sempre regolare e/o scarsa puntualità in classe; ripetute richieste calcolate di permessi di entrata/uscita e/o assenze "strategiche" in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola (=atteggiamento opportunistico).	Episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola; episodica mancanza di rispetto o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi) e degli arredi scolastici e dei beni altrui.	Ripetute inadempienze nel rispetto delle consegne e del regolamento di istituto; resistenza a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
6 (sei) Presenza di oltre due richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni	Frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe; numerose richieste calcolate di permessi di	- Comportamenti episodici che violano la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui,	Frequente inosservanza delle consegne e/o scarsa considerazione del regolamento d'istituto.

<p>disciplinari, sospensione dalle lezioni, derivanti anche da uno solo degli elementi indicati alle voci <i>frequenza, rispetto norme, partecipazione</i></p>	<p>entrata/uscita e/o numerose assenze “strategiche” in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola (=atteggiamento opportunistico);</p>	<p>utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari); - mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento), sottrazione di beni altrui; - abbandono arbitrario dell'istituto. Nei casi suddetti a tali episodi deve far seguito un autentico ravvedimento e un atteggiamento propositivo.</p>	
<p>5 (cinque) Non ammissione alla classe successiva Non ammissione a esami di Stato</p>		<p>Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, uso o spaccio di sostanze stupefacenti, ingiurie, reati di natura sessuale o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, ecc. (allagamenti, incendi, ecc); - ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile; - trasgressione legge sulla violazione della privacy.</p>	<p>Inosservanza delle consegne e/o dispregio del regolamento d'istituto; resistenza a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi</p>

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DIPARTIMENTO DI LETTERE

PRIMO BIENNIO (classi I -II)
Colloquio orale

ITALIANO ORALE BIENNIO

	CONOSCENZE	COMPETENZE
Giudizio		
OTTIMO (9-10)	Conoscenze articolate, approfondite e con apporti personali.	Capacità di giudizio critico originale e linguaggio rigoroso.
BUONO (8)	Conoscenze complete e sistematiche.	Rielaborazione autonoma delle informazioni e linguaggio accurato.
DISCRETO (7)	Conoscenze acquisite in modo adeguato e ordinato.	Organizzazione delle informazioni e linguaggio specifico.
SUFFICIENTE (6)	Conoscenze delle idee essenziali della disciplina.	Esposizione lineare delle informazioni e linguaggio chiaro.
QUASI SUFFICIENTE (5)	Conoscenze incomplete, parziali o settoriali della disciplina.	Organizzazione difficoltosa delle informazioni e linguaggio incerto.
INSUFFICIENTE (4-3)	Conoscenze lacunose e frammentarie della disciplina.	Organizzazione confusa e linguaggio impreciso e approssimativo.
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (2)	Conoscenze scarse o addirittura assenti.	Organizzazione confusa e linguaggio del tutto inadeguato.
GEOSTORIA		
GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPETENZE

OTTIMO (9-10)	Conoscenze articolate, approfondite e con apporti personali.	Capacità di giudizio critico originale e linguaggio rigoroso.
BUONO (8)	Conoscenze complete e sistematiche.	Rielaborazione autonoma delle informazioni e linguaggio accurato.
DISCRETO (7)	Conoscenze acquisite in modo adeguato e ordinato.	Organizzazione delle informazioni e linguaggio specifico.
SUFFICIENTE (6)	Conoscenze delle idee essenziali della disciplina.	Esposizione lineare delle informazioni e linguaggio chiaro.
QUASI SUFFICIENTE (5)	Conoscenze incomplete, parziali o settoriali della disciplina.	Organizzazione difficoltosa delle informazioni e linguaggio incerto.
INSUFFICIENTE (4-3)	Conoscenze lacunose e frammentarie della disciplina.	Organizzazione confusa e linguaggio impreciso e approssimativo.
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (2)	Conoscenze scarse o addirittura assenti.	Organizzazione confusa e linguaggio del tutto inadeguato.

SECONDO BIENNIO e CLASSE V

ITALIANO ORALE

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
-------------------	-------------------	-----------------

OTTIMO (9-10)	Conoscenza ampia ed approfondita degli argomenti con approfondimenti personali.	Espressione fluida ed uso preciso del lessico specifico della disciplina. Analisi testuale svolta con completa padronanza.	Solida capacità di collegamento e di critica. Rielaborazione personale. Disinvolta gestione del colloquio.
BUONO (8)	Conoscenza sicura ed omogenea degli argomenti con approfondimenti settoriali.	Espressione e appropriata. Analisi svolta con rigore.	Equilibrata presenza di analisi e sintesi nella rielaborazione. Gestione del colloquio con padronanza.
DISCRETO (7)	Conoscenza completa ma non approfondita degli argomenti.	Espressione e appropriata, ma non sempre rigorosa. Analisi svolta con sicurezza, ma con alcune imprecisioni.	Capacità di approfondimento più analitica, o viceversa più sintetica. Corretta gestione del colloquio.
SUFFICIENTE (6)	Conoscenza degli aspetti essenziali degli argomenti.	Espressione chiara, ma semplice. Analisi svolta con qualche carenza quantitativa o qualitativa, ma generale competenza sugli aspetti essenziali.	Abilità prevalentemente mnemonica, pur con qualche capacità di sintesi e/o di analisi. Gestione del colloquio con una certa autonomia.
QUASI SUFFICIENTE (5)	Conoscenza superficiale degli argomenti.	Espressione semplice e talvolta impropria. Analisi approssimativa nel metodo o con errori localizzati.	Abilità prevalentemente mnemonica. Gestione del colloquio che richiede opportuna guida dell'insegnante.
INSUFFICIENTE (4-3)	Conoscenza lacunosa degli aspetti essenziali degli argomenti.	Espressione sommaria ed incerta, sovente impropria. Analisi svolta solo per aspetti limitati, talvolta scorretta.	Abilità solo mnemonica. Difficoltà nella gestione del colloquio, anche sotto la guida dell'insegnante. Gravi difficoltà nella gestione del colloquio.
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (2)	Assenza di conoscenze.	Espressione scorretta. Analisi scarsa o addirittura nulla.	Difficoltà ad organizzare un discorso anche semplice e mnemonico. Assenza delle capacità richieste.

LATINO ORALE

	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
OTTIMO (9-10)	<p>Piena comprensione delle strutture retoriche stilistiche e grammaticali del testo.</p> <p>Conoscenza ampia e personalmente approfondita degli argomenti.</p>	<p>Piena padronanza del lessico specifico.</p> <p>Decodificazione accurata di testi noti.</p> <p>Analisi testuale svolta con completa padronanza.</p>	<p>Solida capacità di collegamento e di critica. Rielaborazione personale.</p> <p>Disinvolta gestione del colloquio.</p>
BUONO (8)	<p>Conoscenza sicura delle strutture morfo-sintattiche.</p> <p>Conoscenza sicura ed omogenea degli argomenti con approfondimenti settoriali.</p>	<p>Uso appropriato del linguaggio specifico.</p> <p>Decodificazione corretta di testi noti.</p> <p>Analisi testuale svolta con rigore.</p>	<p>Equilibrata presenza di analisi e sintesi nella rielaborazione.</p> <p>Gestione del colloquio con padronanza.</p>
DISCRETO (7)	<p>Conoscenza sicura delle strutture morfo-sintattiche.</p> <p>Conoscenza completa, ma non approfondita degli argomenti.</p>	<p>Uso del linguaggio specifico appropriato, ma non sempre rigoroso.</p> <p>Corretta decodificazione delle fondamentali strutture del testo.</p> <p>Analisi svolta con sicurezza ma con alcune imprecisioni.</p>	<p>Capacità di approfondimento più analitica, o viceversa più sintetica.</p> <p>Corretta gestione del colloquio.</p>

SUFFICIENTE (6)	Corretta conoscenza degli elementi fondamentali di morfosintassi. Conoscenza degli aspetti essenziali degli argomenti.	Parziale padronanza del linguaggio specifico. Decodificazione talvolta approssimativa del testo, ma che non pregiudica la comprensione globale. Analisi svolta con qualche carenza quantitativa o qualitativa, ma generale competenza sugli aspetti essenziali.	Abilità prevalentemente mnemonica, pur con qualche capacità di sintesi e/o di analisi. Gestione del colloquio con una certa autonomia.
QUASI SUFFICIENTE (5)	Conoscenza imprecisa di elementi e costrutti fondamentali. Conoscenza superficiale degli argomenti.	Uso talvolta improprio del linguaggio specifico. Decodificazione con errori che pregiudicano in parte la corretta comprensione del testo.	Abilità prevalentemente mnemonica. Gestione del colloquio che richiede opportuna guida dell'insegnante.
INSUFFICIENTE (4-3)	Conoscenza parziale degli elementi fondamentali di morfosintassi. Conoscenza lacunosa di aspetti essenziali degli argomenti.	Uso scorretto del linguaggio specifico. Decodificazione con errori che pregiudicano la comprensione del testo.	Abilità solo mnemonica. Difficoltà nella gestione del colloquio, anche sotto la guida dell'insegnante.

<p>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (2)</p>	<p>Conoscenza scarsa degli elementi essenziali di morfosintassi. Assenza di conoscenze sugli argomenti.</p>	<p>Uso gravemente scorretto del linguaggio specifico. Assenza di prerequisiti e requisiti. Decodificazione con errori tali da pregiudicare del tutto la comprensione del testo.</p>	<p>Difficoltà ad organizzare un discorso anche semplice e mnemonico. Assenza delle capacità richieste.</p>
--	---	---	--

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE
ITALIANO SCRITTO
PRIMO BIENNIO**

TEMA

DATA	ALUNNO _____		CLASSE _____			
Indicatori	10-9	8-7	6	5-4	3-2	1
Aderenza alla traccia	Sviluppo coerente, completo e approfondito/ puntuale e analitico	Sviluppo quasi completo/ generico ma adeguato	Traccia sviluppata in modo non approfondito	incompleta/ scarsa	limitata/ assente	Non svolto
Contenuto	Ricco, originale e ben documentato/ Abbastanza originale e approfondito	Significativo/ completo	Completo ma non approfondito	Superficiale/ molto limitato	Gravemente carente/ quasi assente/ non pertinente	Non svolto
Organizzazione del contenuto e Argomentazione	Efficaci/ Ben articolate	Evidenti ed organiche/valide e discretamente articolate	Articolazione semplice ma poco organica	Schematica/ Poco coerente	Gravemente carente/ quasi assente	Non svolto
Struttura grammaticale e sintattica	Piuttosto corrette ed efficaci/ corrette e articolate	Corrette/ Semplici e appropriate	Complessivamente corrette	Qualche imprecisione/ diversi errori e imprecisioni	Gravi e diffusi errori/ Gravissimi errori	Non svolto
Ortografia, punteggiatura, lessico e presentazione grafica	Testo corretto, ricco e brillante / Testo corretto, lessico ricco	Testo corretto, lessico appropriato/ Testo corretto, lessico nel complesso preciso	Ortografia corretta, punteggiatura incerta, presentazione chiara	Varie imprecisioni/ Errori notevoli	Errori notevoli e ripetuti/ Testo molto scorretto e confuso	Non svolto
Tot. Punteggio						
Voto in decimi						

Analisi del testo

Analisi del testo		ALUNNO:		CLASSE		VOTO:	
	Ottimo 10-9	Discreto 8-7	Sufficiente 6	Mediocre 5-4	Insufficiente 3-2	1	
Comprensione del passo	motivata e approfondita	Analitica	essenziale	superficiale/parziale	scarsa	Compito non svolto	
Interpretazione	personale, efficace e motivata	efficace e motivata	semplice ma corretta	parziale e talvolta non motivata	non motivata/errata	Compito non svolto	
Competenza nel riconoscimento delle strutture formali del testo:	sicura e corretta	funzionale e corretta	completa ma non approfondita	parziale/ incerta	molto limitata	Compito non svolto	
Forma/stile	forma corretta – stile brillante, ricco, ricercato	forma corretta – lessico ricco/ appropriato	forma corretta – stile semplice	errori anche gravi e numerose imprecisione lessicale	gravi errori morfosintattici e lessicali	Compito non svolto	

Riassunto

Riassunto ALUNNO:		CLASSE			VOTO:	
	Ottimo 10-9	Discreto 8-7	Sufficiente 6	Mediocre 5-4	Insufficiente 3-2	1
Comprensione del testo	sicura, puntuale e approfondita	prevalentemente completa	essenziale	superficiale/parziale	scarsa e/o confusa	Compito non svolto
Selezione delle informazioni principali: le informazioni principali sono	totalmente colte	prevalentemente colte	colte in modo essenziale	parzialmente colte	non colte affatto, frantes e o in subordine	Compito non svolto
Organizzazione del testo e correttezza della forma scritta	esposizione ben articolata e brillante, forma corretta e lessico ricco	esposizione organica e ben articolata, forma corretta e lessico appropriato	esposizione semplice, ma coerente, forma essenzialmente corretta, lessico sostanzialmente adeguato	esposizione poco o non sempre coerente e con diversi errori e imprecisioni lessicali	esposizione disorganica, confusionaria e con gravi errori morfosintattici	Compito non svolto

Parafrasi

Parafrasi		CLASSE					VOTO:	
ALUNNO:		Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	1
		9/10	8	7	6	5-4	3-2	
Comprensione	Corretta, esauriente	Chiara e approfondita	Adeguate	accettabile	parziale/ imprecisa	Scarsa, frammentaria	Compito non svolto	
Livello retorico. Individua ed esplicita	tutte le figure semantiche	quasi tutte le figure semantiche	la maggior parte delle figure semantiche	parecchie figure semantiche	alcune figure semantiche	pochissime figure semantiche	Compito non svolto	
Organizzazione del testo e correttezza della forma scritta	esposizione ben articolata e brillante, forma corretta e lessico ricco	esposizione organica e ben articolata, forma corretta e lessico appropriato	Esposizione discreta e coerente; forma quasi sempre corretta, lessico adeguato	esposizione semplice, ma coerente, forma essenzialmente corretta, lessico sostanzialmente adeguato	esposizione poco o non sempre coerente e con diversi errori e imprecisioni lessicali	esposizione disorganica, confusionaria e con gravi errori morfossintattici	Compito non svolto	

Griglie latino e greco scritto I Biennio (Liceo classico)

Comprensione del testo	Conoscenze morfo-sintattiche	Correttezza e proprietà linguistica	Giudizio/voto in decimi
Compito non svolto	Compito non svolto	Compito non svolto	Nulla/1
Travisamenti gravi ed estesi/ numerose lacune/ comprensione frammentaria	Incapacità di cogliere strutture morfo-sintattiche elementari	Numerosi e gravi errori nell'esatto riconoscimento dei vocaboli; resa italiana scorretta o comunque compromessa dalle gravi lacune	Gravemente insufficiente 2-3
Frammentaria e parziale	Errori morfosintattici diffusi	Resa molto approssimativa con scarso rispetto della cura formale/forma compromessa dalle gravi lacune ; vari fraintendimenti lessicali	Lacunoso 4
Senso del brano colto in modo approssimativo	Conoscenze superficiali e approssimative che non consentono una corretta interpretazione delle frasi più complesse	Alcuni errori lessicali, forma modesta e non sempre corretta	Insufficiente 5
Comprensione essenziale, con qualche travisamento ma nel complesso corretta	Individuazione delle fondamentali strutture morfosintattiche	Resa formale complessivamente corretta, isolate imprecisioni	Sufficiente 6
Comprensione adeguata, nel complesso corretta	Conoscenza adeguata delle strutture morfosintattiche fondamentali	Resa sostanzialmente corretta; forma appropriata	Discreto 7
Il brano è correttamente interpretato	Conoscenze complete senza gravi errori	Resa corretta; scelte lessicali appropriate	Buono 8
Interpretazione puntuale, corretta, sicura	Conoscenze complete e approfondite	Resa corretta; scelte lessicali curate ed appropriate	Ottimo 9-10

sommario

NOME : _____

CLASSE : _____

DATA : _____

VOTO : _____

Griglia di valutazione della prova orale di Lingua e cultura latina e greca I Biennio

Indicatori ↓ Descrittori →	Scarso 1 - 3	Insufficiente 4	Mediocre 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Distinto 9	Ottime 10
Conoscenze di regole grammaticali	Del tutto inadeguate	Gravemente lacunose	Incerte e non sempre adeguate	Accettabili	Organiche ed espresse con una certa chiarezza	Ampie, espresse con precisione lessicale	Complete e approfondite	Complete, approfondite e puntuali, espresse con sicurezza e precisione lessicale
Capacità di applicare regole grammaticali, di analizzare e comprendere testi in lingua.	Inadeguate	Del tutto carente	Non sempre accettabile	Accettabile	Valida	Sicura	Autonoma e sicura	Autonoma e critica tale da interpretare e contestualizzare i testi
Letture di testi in lingua	Molto incerta con errori gravi e diffusi	Molto incerta	Lenta, con incertezze ed errori	Lenta, con occasionali incertezze	Corretta	Sicura	Sicura e scorrevole	Sicura ed espressiva
Conoscenze relative al lessico e alla civiltà	Del tutto inadeguate	Gravemente lacunose e confuse	Incerte e approssimative	Accettabili pur con qualche incertezza	Sostanzialmente complete	Complete	Approfondite e precise	Precise, consolidate e fortemente motivate

PRIMO BIENNIO (classi I-II)
Colloquio orale

ITALIANO ORALE BIENNIO		
Giudizio	CONOSCENZE	COMPETENZE
OTTIMO (9-10)	Conoscenze articolate, approfondite e con apporti personali. Capacità di giudizio critico originale e linguaggio rigoroso.	
BUONO (8)	Conoscenze complete e sistematiche.	Rielaborazione autonoma delle informazioni e linguaggio accurato.
DISCRETO (7)	Conoscenze acquisite in modo adeguato e ordinato.	Organizzazione delle informazioni e linguaggio specifico.
SUFFICIENTE (6)	Conoscenze delle idee essenziali della disciplina.	Esposizione lineare delle informazioni e linguaggio chiaro.
QUASI SUFFICIENTE (5)	Conoscenze incomplete, parziali o settoriali della disciplina.	Organizzazione difficoltosa delle informazioni e linguaggio incerto.
INSUFFICIENTE (4-3)	Conoscenze lacunose e frammentarie della disciplina.	Organizzazione confusa e linguaggio impreciso e approssimativo.
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (2)	Conoscenze scarse o addirittura assenti.	Organizzazione confusa e linguaggio del tutto inadeguato.
GESTIONE		
GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPETENZE

SECONDO BIENNIO (classi III – IV) e classe Quinta

Griglia di Latino (Liceo scientifico - Scienze umane)

Comprensione del testo	Comprensione del testo completa 3	Comprensione del testo quasi completa 2,5	Comprensione del testo nella sua sostanza 2	Fraintendimento di alcune strutture senza pregiudizio per il senso generale 1,5	Diffusi, ma non gravi errori interpretativi 1	Fraintendimento di molti passi 0,75	Gravissime lacune interpretative 0,5
Decodifica delle strutture morfologiche e sintattiche	Del tutto corretta 4/5	Nel complesso corretta 3,75	Qualche errore 3,5	Alcuni errori non gravi 3,25	Alcuni errori morfologici e/o sintattici 3	Diffusi errori nel riconoscimento della morfologia e della struttura sintattica 2,5	Errori che denotano la mancata acquisizione dei fondamenti di morfologia e sintassi 1/2
Scelta lessicale e resa in lingua italiana	Precisa, scorrevole, efficace 2	Molto accurata 1,75	Accurata 1,5	Adeguata 1,25	Non sempre appropriata 1	Del tutto inappropriata 0,75	Errori in lingua italiana 0,5

Livello delle competenze

La traduzione dal latino prevede una interazione tra varie competenze: Comprensione globale di un testo espresso in un altro codice linguistico; Analisi, interpretazione e decodifica delle strutture morfosintattiche; Rielaborazione formale nella madrelingua	Livello molto avanzato Traduce correttamente, con autonomia e notevole senso della lingua di partenza e di arrivo, un brano che presenti strutture linguistiche e/o tratti stilistici progressivamente studiati	Livello avanzato Traduce con correttezza e autonomia un brano che presenti strutture linguistiche e/o tratti stilistici progressivamente studiati	Livello intermedio Traduce in modo sostanzialmente corretto un brano che presenti strutture linguistiche e/o tratti stilistici progressivamente studiati	Livello base Traduce senza commettere gravi errori un brano che presenti strutture linguistiche e/o tratti stilistici progressivamente studiati	Mediocre Traduce commettendo errori che inficiano la comprensione del senso complessivo del brano	Insufficiente Traduce commettendo numerosi e gravi errori che inficiano del tutto la comprensione del senso complessivo del brano							
	da 9 a 10	da 8 a 8,75	da 7 a 7,75	da 6 a 6,75	da 5 a 5,75	da 2 a 4,75							
VOTO IN /10	10	9	8 ½	8	7	6 ½	6	5	4 ½	4	3 ½	3	2

Griglia seconda prova Latino-Greco (Liceo classico)

Indicatori	Descrittori	Punti in ventesimi
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Testo non tradotto	1
	Il testo è tradotto in minima parte	2
	Il testo è compreso parzialmente e il senso generale è lacunoso	2,5
	Il testo è compreso nella sua essenzialità	3
	Il testo è compreso quasi adeguatamente	4
	Il testo è compreso adeguatamente	5
Individuazione delle strutture morfosintattiche	Il testo è compreso nella sua interezza	6
	Testo non tradotto	0,5
	Lacunosa e disorganica	1,5
	Incerta	2
	Sufficiente	3
	Adeguata, senza gravi errori	3,5
Comprensione del lessico specifico	Completa e puntuale	4
	Testo non tradotto	0,5
	Scarsa	1
	Limitata	1,5
	Adeguata	2
	Completa	3
Ricodifica e resa nella lingua d'arrivo	Testo non tradotto	0,25
	Del tutto inadeguata	0,5
	Stentata e approssimativa	1
	Letterale ed elementare	1,5
	Non sempre corretta nella sintassi e/o non sempre appropriata nel lessico	2
	Corretta nella sintassi e appropriata nel lessico	2,5
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	Rielaborata	3
	Risposte non fornite	0,25
	Scarsa o parziale	1,5
	Sufficiente	2,5
	Discreta	3,5
	Completa	4

Traduzione di LATINO / GRECO (TRIENNIO)

ALUNNO:

Comprensione del testo		Conoscenze e competenze morfosintattiche		Ricodifica in lingua italiana	
a) Il testo è travisato completamente o è tradotto in minima parte	1	a) Molto lacunosa	1	a) Del tutto inadeguata	0,5
b) Il testo è compreso a tratti e il senso generale è lacunoso	1,5	b) Disorganica e frammentaria	1,5	b) Stentata e approssimativa	1
c) Il testo è compreso nella sua essenzialità	2	c) Incerta	2	c) Letterale ed elementare	1,5
d) Il testo è compreso quasi adeguatamente	2,5	d) Nell'insieme sufficiente	2,5	d) Generalmente corretta nella sintassi, lessico non sempre appropriato	2
e) Il testo è compreso adeguatamente	3	e) Soddisfacente senza gravi errori	3	e) Corretta nella sintassi e appropriata nel lessico	2,5
f) Il testo è compreso nella sua interezza	3,5	f) Completa e puntuale	3,5	f) Rielaborata	3
Compito non svolto: voto 1					

VALUTAZIONE:...../10

Griglia Latino scritto I Biennio (Liceo scientifico e Scienze umane)

La traduzione dal latino prevede una interazione tra varie competenze: Comprensione globale di un testo espresso in un altro codice linguistico; Analisi, interpretazione e decodifica delle strutture morfosintattiche; Rielaborazione formale nella madrelingua

Comprensione del testo	Comprensione del testo completa 3	Comprensione del testo quasi completa 2,5	Comprensione del testo nella sua sostanza 2	Frantendimento di alcune strutture senza pregiudizio per il senso generale 1,5	Diffusi, ma non gravi errori interpretativi 1	Frantendimento di molti passi 0,75	Gravissime lacune interpretative 0,5
Riconoscimento delle strutture morfologiche e sintattiche	Del tutto corretta 4/5	Nel complesso corretta 3,75	Qualche errore 3,5	Alcuni errori non gravi 3,25	Alcuni errori morfologici e/o sintattici 3	Diffusi errori nel riconoscimento della morfologia e della struttura sintattica 2,5	Errori che denotano la mancata acquisizione dei fondamenti di morfologia e sintassi 1/2
Sceita lessicale e resa in lingua italiana	Precisa, scorrevole, efficace 2	Molto accurata 1,75	Accurata 1,5	Adeguate 1,25	Non sempre appropriata 1	Del tutto inappropriata 0,75	Errori in lingua italiana 0,5

NOME : _____

CLASSE : _____

DATA : _____

VOTO : _____

Griglie - Italiano scritto (SECONDO BIENNIO e Classe QUINTA)

Tipologia A - Analisi del testo

1° proposta	Indicatori	Descrittori	Punteggi		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max.10 pt.)		Rispetto della consegna completo, come la pertinenza dell'argomento	10-9		
		Rispetto della consegna pressoché completo, come la pertinenza dell'argomento	8-7		
		Rispetto della consegna parziale ma complessivamente adeguato	6-5		
Coesione e coerenza testuale (max.10 pt)		Rispetto della consegna carente	4-3		
		Rispetto della consegna molto scarso o nullo	2-1		
		Discorso articolato ed equilibrato, perfettamente coerente e coeso, senza contraddizioni e ripetizioni	10-9		
Ricchezza e padronanza lessicale(max. 10 pt.)		Discorso quasi sempre articolato ed equilibrato, coerente e coeso, senza evidenti contraddizioni e ripetizioni	8-7		
		Struttura del discorso schematica/semplice, ma nel complesso organizzata	6-5		
		Struttura del discorso con alcune incongruenze, semplicistica e/o contorta	4-3		
		Struttura del discorso disordinata ed incoerente con contraddizioni/ripetizioni	2-1		
		Linguaggio adeguato, appropriato ed efficace	10-9		
		Linguaggio quasi sempre adeguato, appropriato ed efficace	8-7		
		Linguaggio complessivamente adeguato, con qualche imprecisione	6-5		
		Linguaggio con diverse improprietà	4-3		
		Linguaggio gravemente inadeguato e non appropriato	2-1		
		Ortografia, sintassi e punteggiatura pienamente corrette ed appropriate	10-9		
Correttezza grammaticale(ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura(max. 10 pt.)		Ortografia, sintassi e punteggiatura corrette ma non accurate	8-7		
		Ortografia, sintassi e punteggiatura con qualche errore lieve ed imprecisioni	6-5		
		Ortografia, sintassi e punteggiatura con errori ed imprecisioni	4-3		
		Ortografia, sintassi e punteggiatura con numerosi errori ed imprecisioni	2-1		
		Conoscenza degli argomenti e delle informazioni preliminari e/o di contesto ampia, approfondita ed articolata	10-9		
		Conoscenza degli argomenti e delle informazioni preliminari e/o di contesto esauriente	8-7		
		Conoscenza degli argomenti e delle informazioni preliminari e/o di contesto corretta	6-5		
		Conoscenza degli argomenti e delle informazioni preliminari e/o di contesto superficiale ed incompleta	4-3		
		Conoscenza degli argomenti e delle informazioni preliminari e/o di contesto imprecisa e/o limitata, scorretta	2-1		
		Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali(max. 10 pt.)			

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali(max.10 pt.)	Analisi critica personale, relazione con altri argomenti e valutazioni profonde, originali e ben argomentate	10-9		
	Analisi critica personale, relazione con altri argomenti e valutazioni per lo più presenti ed interessanti	8-7		
	Analisi critica personale, relazione con altri argomenti e valutazioni accennate o saltuariamente presenti	6-5		
	Analisi critica personale, relazione con altri argomenti e valutazioni poco riconoscibili	4-3		
	Analisi critica personale, relazione con altri argomenti e valutazioni assenti	2-1		
Indicatori specifici- Tip. A (max. 40 pt.)				
Indicatori	Descrittori			Punteggi
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (max.10 pt.)	Rispetto completo delle indicazioni presenti nella consegna	10-9		
	Rispetto pressoché completo delle indicazioni presenti nella consegna	8-7		
	Rispetto parziale ma complessivamente adeguato delle indicazioni presenti nella consegna	6-5		
	Scarso ed inadeguato rispetto delle indicazioni presenti nella consegna	4-3		
	Molto scarso e nullo il rispetto delle indicazioni presenti nella consegna	2-1		
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici (max.10 pt.)	Comprensione del testo nel suo senso complessivo e negli snodi tematici e stilistici completa ed approfondita	10-9		
	Comprensione del testo nel suo senso complessivo e negli snodi tematici e stilistici corretta e nel complesso completa	9-7		
	Comprensione del testo nel suo senso complessivo e negli snodi tematici e stilistici complessivamente corretta ma con qualche lacuna	6-5		
	Comprensione del testo nel suo senso complessivo e negli snodi tematici e stilistici parziale con diverse imprecisioni e lacune	4-3		
	Comprensione del testo nel suo senso complessivo e negli snodi tematici e stilistici errata e con numerose lacune	2-1		
		Analisi lessicale, sintattica e stilistica del testo esauriente e puntuale	10-9	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica(max.10 pt.)	Analisi lessicale, sintattica e stilistica del testo complessivamente esauriente	8-7		
	Analisi lessicale, sintattica e stilistica del testo con alcune imprecisioni ma sostanzialmente esauriente	6-5		
	Analisi lessicale, sintattica e stilistica del testo incompleta	4-3		
	Analisi lessicale, sintattica e stilistica del testo gravemente incompleta	2-1		
Interpretazione corretta e articolata del testo (max.10 pt.)	Interpretazione del testo profonda, articolata e originale	10-9		
	Interpretazione del testo generalmente corretta ed articolata	8-7		
	Interpretazione del testo accennata e scarsamente motivata	6-5		
	Interpretazione del testo scarsamente riconoscibile	4-3		
	Interpretazione del testo assente	2-1		
	Punteggio in CENTESIMI	/100		
	Punteggio in VENTESIMI	/20		

2° Proposta Tipologia A Analisi del testo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI				
INDICATORI	DESCRITTORI	100	20	Attribuito
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale	Completa ed esauriente- Ottimo	20	4	
	In parte pertinente alla traccia – Buono	15	3	
	Completa e appropriata – Sufficiente	10	2	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	Da 1-5	1	
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Adeguata- Ottimo	20	4	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale- Buono	15	3	
	Semplice ma corretta- Sufficiente	10	2	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	Da 1-5	1	
	Esauriente e originale- Ottimo	20	4	
	Logica e coerente- Buono	15	3	
	Semplice e lineare- Sufficiente	10	2	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A				
Rispetto dei vincoli posti nella consegna ad esempio, indicazioni di massima	Esauriente e originale- Ottimo	20	4	
	Completa e attinente- Buono	15	3	
	Semplice e lineare- Sufficiente	10	2	

circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	Da 1-5	1	
	Esaustiva e precisa- Ottimo	20	4	
	Completa e attinente- Buono	15	3	
	Semplice e lineare- Sufficiente	10	2	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	Da 1-5	1	
PUNTEGGIO ASSEGNATO20			

Tipologia A - Analisi del testo

		Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max. 60 pt.)	
Indicatore 1 (max 20 pt)	-Ideazione organizzazione e pianificazione del testo	punti 1-3 (Grave carenza) punti 4-5 (Carenza) punti 6 (Accettabilità) punti 7-9 (Sicurezza) punti 10 (Plena sicurezza))	-----
	-Coesione e coerenza testuale	punti 1-3 (Grave carenza) punti 4-5 (Carenza) punti 6 (Accettabilità) punti 7-9 (Sicurezza) punti 10 (Plena sicurezza))	-----
Indicatore 2 (max 20 pt)	-Ricchezza e padronanza lessicale	punti 1-3 (Grave carenza) punti 4-5 (Carenza) punti 6 (Accettabilità) punti 7-9 (Sicurezza) punti 10 (Plena sicurezza))	-----
	-Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	punti 1-3 (Grave carenza) punti 4-5 (Carenza) punti 6 (Accettabilità) punti 7-9 (Sicurezza) punti 10 (Plena sicurezza))	-----
Indicatore 3 (max 20 pt)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	punti 1-3 (Grave carenza) punti 4-5 (Carenza) punti 6 (Accettabilità) punti 7-9 (Sicurezza) punti 10 (Plena sicurezza))	-----
	- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	punti 1-3 (Grave carenza) punti 4-5 (Carenza) punti 6 (Accettabilità) punti 7-9 (Sicurezza) punti 10 (Plena sicurezza))	-----
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)			
Indicatore 4 (max 10 pt)	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	punti 1-3 (Grave carenza) punti 4-5 (Carenza) punti 6 (Accettabilità) punti 7-9 (Sicurezza) punti 10 (Plena sicurezza))	-----
Indicatore 5 (max 10 pt)	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	punti 1-3 (Grave carenza) punti 4-5 (Carenza) punti 6 (Accettabilità) punti 7-9 (Sicurezza) punti 10 (Plena sicurezza))	-----

<p>Indicatore 6 (max 10 pt)</p>	<p>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</p>	<p>punti 1-3 (Grave carenza) punti 4-5 (Carenza) punti 6 (Accettabilità) punti 7-9 (Sicurezza) punti 10 (Piena sicurezza)</p>	<p>_____</p>
<p>Indicatore 7 (max 10 pt)</p>	<p>Interpretazione corretta e articolata del testo.</p>	<p>punti 1-3 (Grave carenza) punti 4-5 (Carenza) punti 6 (Accettabilità) punti 7-9 (Sicurezza) punti 10 (Piena sicurezza)</p>	<p>_____</p>
<p>Totale</p>			
<p>Voto in decimi Totale diviso 10</p>		<p>/10</p>	
<p>Voto in ventesimi Totale diviso 5</p>		<p>/20</p>	

4° proposta : Analisi del testo

TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario Italiano	Nulla	Scarso	Grevemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Più che mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Buono	Più che buono	Distinto	Ottimo- Eccellente
Padronanza e uso della lingua (correttezza ortografica, morfo-sintattica, uso della punteggiatura; adeguatezza del lessico; espressione chiara, efficace e fluida)												
Conoscenza dell'argomento (pertinenza e completezza delle informazioni; comprensione globale e analitica del testo; riferimenti al contesto; tecniche di analisi)												
Ideazione, pianificazione e organizzazione testuale (sviluppo della consegna, coerenza argomentativa, equilibrio e coesione tra le parti, registro adeguato)												
Capacità logico-critiche (comprende il messaggio nella sua complessità e nei suoi nodi tematici e stilistici , dimostrando capacità di riflessione critica e contestualizzando il brano in modo efficace.												
Punteggio	2-3	4-5	6	8-9	10	11	12	16	17	18	19	20
Voto della prova	/20											

Indicatori	Descrittori	Punteggi	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max.10 pt.)	Rispetto della consegna completa, come la pertinenza dell'argomento	10-9	
	Rispetto della consegna pressoché completa, come la pertinenza dell'argomento	8-7	
	Rispetto della consegna parziale ma complessivamente adeguato	6-5	
	Rispetto della consegna carente	4-3	
Coesione e coerenza testuale (max.10 pt)	Rispetto della consegna molto scarso o nullo	2-1	
	Discorso articolato ed equilibrato, perfettamente coerente e coeso, senza contraddizioni e ripetizioni	10-9	
	Discorso quasi sempre articolato ed equilibrato coerente e coeso ,senza evidenti contraddizioni e ripetizioni	8-7	
	Struttura del discorso schematica/semplice, ma nel complesso organizzata	6-5	
Ricchezza e padronanza lessicale(max.10 pt.)	Struttura del discorso con alcune incongruenze semplicistica e/o contorta	4-3	
	Struttura del discorso disordinata ed incoerente con contraddizioni/ripetizioni	2-1	
	Linguaggio adeguato appropriato ed efficace	10-9	
	Linguaggio quasi sempre adeguato appropriato ed efficace	8-7	
Correttezza grammaticale(ortografia, morfologia, sintassi),uso corretto ed efficace della punteggiatura(max.10 pt.)	Linguaggio complessivamente adeguato con qualche imprecisione	6-5	
	Linguaggio con diverse improprietà	4-3	
	Linguaggio gravemente inadeguato e non appropriato	2-1	
	Ortografia, sintassi e punteggiatura pienamente corrette ed appropriate	10-9	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali(max.10 pt.)	Ortografia, sintassi e punteggiatura corrette ma non accurate	8-7	
	Ortografia, sintassi e punteggiatura con qualche errore lieve ed imprecisioni	6-5	
	Ortografia, sintassi e punteggiatura con errori ed imprecisioni	4-3	
	Ortografia, sintassi e punteggiatura con numerosi errori ed imprecisioni	2-1	
	Conoscenza degli argomenti e delle informazioni preliminari e/o di contesto ampia approfondita ed articolata	10-9	
	Conoscenza degli argomenti e delle informazioni preliminari e/o di contesto esauriente	8-7	
	Conoscenza degli argomenti e delle informazioni preliminari e/o di contesto corretta	6-5	
	Conoscenza degli argomenti e delle informazioni preliminari e/o di contesto superficiale ed incompleta	4-3	
	Conoscenza degli argomenti e delle informazioni preliminari e/o di contesto molto imprecisa e/o limitata, scorretta	2-1	
	Analisi critica personale, relazione con altri argomenti e valutazioni profonde, originali e ben argomentate	10-9	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali(max.10 pt.)	Analisi critica personale, relazione con altri argomenti e valutazioni per lo più presenti ed interessanti	8-7	
	Analisi critica personale, relazione con altri argomenti e valutazioni accennate o saltuariamente presenti	6-5	
	Analisi critica personale, relazione con altri argomenti e valutazioni poco riconoscibili	4-3	
	Analisi critica personale, relazione con altri argomenti e valutazioni assenti	2-1	

Indicatori specifici - Tip. B (max. 40 pt.)

Indicatori	Descrittori	Punteggi	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max. 10 pt.)	Individuazione corretta e completa di tesi e argomentazioni presenti nel testo	10-9	
	Individuazione corretta ma non sempre completa di tesi e argomentazioni presenti nel testo	8-7	
	Individuazione per lo più corretta ma con imprecisioni di tesi ed argomentazioni presenti nel testo	6-5	
	Individuazione approssimativa di tesi e argomentazioni presenti nel testo	4-3	
	Individuazione errata di tesi e argomentazioni presenti nel testo	2-1	
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max.15 pt.)	Argomentazione coerente e coesa con uso appropriato dei connettivi	15-13
		Argomentazione perlopiù coerente e coesa con un uso complessivamente adeguato dei connettivi	12-9
		Argomentazione schematica ma nel complesso organizzata con alcune imprecisioni dell'uso dei connettivi	8-6
		Argomentazione con qualche incongruenza ed alcuni errori dell'uso dei connettivi	5-3
		Argomentazione disordinata ed incoerente	2-1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max. 15 pt.)	Apporti culturali personali pertinenti ed originali	15-13	
	Apporti culturali personali pertinenti ma non particolarmente significativi	12-9	
	Apporti culturali personali generici e poco approfonditi anche se pertinenti	8-6	
	Apporti culturali personali scarsi e/o non pertinenti	5-3	
	Apporti culturali personali assenti	2-1	
Punteggio in CENTESIMI		/100	
Punteggio in VENTESIMI		/20	

2° proposta Tipologia B - Analisi e produzione testo argomentativo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE-INDICATORI GENERALI				
INDICATORI	DESCRITTORI	100	20	Attribuito
-Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale	Completa ed esauriente- Ottimo	20	4	
	In parte pertinente alla traccia – Buono	15	3	
	Completa e appropriata - Sufficiente	10	2	
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	Da 1-5	1	
	Adeguate- Ottimo	20	4	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale- Buono	15	3	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Semplice ma corretta- Sufficiente	10	2	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	Da 1-5	1	
	Esauriente e originale- Ottimo	20	4	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	Logica e coerente- Buono	15	3	
	Semplice e lineare- Sufficiente	10	2	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	Da 1-5	1	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B			
	Esauriente e originale- Ottimo	20	4	
	Completa e attinente- Buono	15	3	
	Semplice e lineare- Sufficiente	10	2	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	Da 1-5	1	

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Esautiva e precisa- Ottimo	20	4	
	Completa e attinente- Buono	15	3	
	Semplice e lineare- Sufficiente	10	2	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	Da 1-5	1	
	PUNTEGGIO ASSEGNATO20			

3° PROPOSTA Tipologia B : Analisi e produzione testo argomentativo

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max. 60 pt.)		
Indicatore 1 (max 20 pt)	-Ideazione organizzazione e pianificazione del testo	punti 1-3 (Grave carenza)
		punti 4-5 (Carenza) punti 6 (Accettabilità) punti 7-9 (Sicurezza) punti 10 (Piena sicurezza))
Indicatore 2 (max 20 pt)	-Coesione e coerenza testuale	punti 1-3 (Grave carenza) punti 4-5 (Carenza) punti 6 (Accettabilità) punti 7-9 (Sicurezza) punti 10 (Piena sicurezza))
		punti 1-3 (Grave carenza) punti 4-5 (Carenza) punti 6 (Accettabilità) punti 7-9 (Sicurezza) punti 10 (Piena sicurezza))
Indicatore 3 (max 20 pt)	-Ricchezza e padronanza lessicale	punti 1-3 (Grave carenza) punti 4-5 (Carenza) punti 6 (Accettabilità) punti 7-9 (Sicurezza) punti 10 (Piena sicurezza))
		punti 1-3 (Grave carenza) punti 4-5 (Carenza) punti 6 (Accettabilità) punti 7-9 (Sicurezza) punti 10 (Piena sicurezza))
Indicatore 4 (max 20 pt)	-Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	punti 1-3 (Grave carenza) punti 4-5 (Carenza) punti 6 (Accettabilità) punti 7-9 (Sicurezza) punti 10 (Piena sicurezza))
		punti 1-3 (Grave carenza) punti 4-5 (Carenza) punti 6 (Accettabilità) punti 7-9 (Sicurezza) punti 10 (Piena sicurezza))
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)		
Indicatore 3 (max 20 pt)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	punti 1-3 (Grave carenza) punti 4-5 (Carenza) punti 6 (Accettabilità) punti 7-9 (Sicurezza) punti 10 (Piena sicurezza))
		punti 1-3 (Grave carenza) punti 4-5 (Carenza) punti 6 (Accettabilità) punti 7-9 (Sicurezza) punti 10 (Piena sicurezza))
Indicatore 4 (max 20 pt)	- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	punti 1-3 (Grave carenza) punti 4-5 (Carenza) punti 6 (Accettabilità) punti 7-9 (Sicurezza) punti 10 (Piena sicurezza))
		punti 1-3 (Grave carenza) punti 4-5 (Carenza) punti 6 (Accettabilità) punti 7-9 (Sicurezza) punti 10 (Piena sicurezza))
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.		
Indicatore 4 (max 20 pt)		punti 1-6 (Grave carenza) punti 7-12 (Carenza) punti 13 (Accettabilità) punti 14-18 (Sicurezza) punti 19-20 (Piena sicurezza)

Indicatore 5 (max 10 pt)	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	punti 1-3 (Grave carenza) punti 4-5 (Carenza) punti 6 (Accettabilità) punti 7-9 (Sicurezza) punti 10 (Plena sicurezza)	—
Indicatore 6 (max 10 pt)	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	punti 1-3 (Grave carenza) punti 4-5 (Carenza) punti 6 (Accettabilità) punti 7-9 (Sicurezza) punti 10 (Plena sicurezza)	—
Totale			

Voto in decimi	
Totale diviso 10	/10
Voto in ventesimi	
Totale diviso 5	/20

4° proposta

TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo (a partire da un testo dato)	Nulla	Scarso	Gravemente Insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Più che mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo- Eccellente
Padronanza e uso della lingua (correttezza ortografica, morfo-sintattica, uso della punteggiatura; adeguatezza del lessico; espressione chiara, efficace e fluida)												
Comprensione analitica del testo (comprensione del testo dato , corretta individuazione di tesi e argomentazioni presenti .												
Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento (sviluppo dei punti presenti nel testo)												
Capacità logico-critiche ed espressive (organizzazione e struttura del testo, correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere la tesi. Capacità di riflessione con sintesi fondate e giudizi personali))												
Punteggio	2-3	4-5	6	8-9	10	11	12	16	17	18	19	20
Voto della prova	/20											

1° proposta

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità'

Indicatori	Descrittori	Punteggi
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max.10 pt.)	Rispetto della consegna completo, come la pertinenza dell'argomento	10-9
	Rispetto della consegna pressoché completo, come la pertinenza dell'argomento	8-7
	Rispetto della consegna parziale ma complessivamente adeguato	6-5
Coesione e coerenza testuale (max.10 pt)	Rispetto della consegna carente	4-3
	Rispetto della consegna molto scarso o nullo	2-1
	Discorso articolato ed equilibrato, perfettamente coerente e coeso, senza contraddizioni e ripetizioni	10-9
Ricchezza e padronanza lessicale(max.10 pt.)	Discorso quasi sempre articolato ed equilibrato, coerente e coeso, senza evidenti contraddizioni e ripetizioni	8-7
	Struttura del discorso schematica/semplice, ma nel complesso organizzata	6-5
	Struttura del discorso con alcune incongruenze, semplicistica e/o contorta	4-3
	Struttura del discorso disordinata ed incoerente con contraddizioni/ripetizioni	2-1
	Linguaggio adeguato, appropriato ed efficace	10-9
	Linguaggio quasi sempre adeguato, appropriato ed efficace	8-7
	Linguaggio complessivamente adeguato, con qualche imprecisione	6-5
	Linguaggio con diverse improprietà	4-3
	Linguaggio gravemente inadeguato e non appropriato	2-1
	Correttezza grammaticale(ortografia, morfologia, sintassi),uso corretto ed efficace della punteggiatura(max.10 pt.)	Ortografia, sintassi e punteggiatura pienamente corrette ed appropriate
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali(max.10 pt.)	Ortografia, sintassi e punteggiatura corrette ma non accurate	8-7
	Ortografia, sintassi e punteggiatura con qualche errore lieve ed imprecisioni	6-5
	Ortografia, sintassi e punteggiatura con errori ed imprecisioni	4-3
	Ortografia, sintassi e punteggiatura con numerosi errori ed imprecisioni	2-1
	Conoscenza degli argomenti e delle informazioni preliminari e/o di contesto ampia, approfondita ed articolata	10-9
	Conoscenza degli argomenti e delle informazioni preliminari e/o di contesto esauriente	8-7
	Conoscenza degli argomenti e delle informazioni preliminari e/o di contesto corretta	6-5
	Conoscenza degli argomenti e delle informazioni preliminari e/o di contesto superficiale ed incompleta	4-3
	Conoscenza degli argomenti e delle informazioni preliminari e/o di contesto molto imprecisa e/o limitata, scorretta	2-1
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali(max.10 pt.)	Analisi critiche personale, relazione con altri argomenti e valutazioni profonde, originali e ben argomentate
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali(max.10 pt.)	Analisi critiche personale, relazione con altri argomenti e valutazioni per lo più presenti ed interessanti	8-7
	Analisi critiche personale, relazione con altri argomenti e valutazioni accennate o saltuariamente presenti	6-5
	Analisi critiche personale, relazione con altri argomenti e valutazioni poco riconoscibili	4-3
	Analisi critiche personale, relazione con altri argomenti e valutazioni assenti	2-1

Indicatori specifici- Tip. C (max. 40 pt.)			
Indicatori	Descrittori	Punteggi	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max. 15 pt.)	Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente per titolo ed eventuale parafrasi	15-13	
	Testo complessivamente pertinente rispetto alla traccia e coerente per titolo ed eventuale parafrasi	12-9	
	Testo per lo più pertinente rispetto alla traccia e coerente per titolo ed eventuale parafrasi con alcune imprecisioni	8-6	
	Testo parzialmente pertinente rispetto alla traccia e coerente per titolo ed eventuale parafrasi con diverse imprecisioni	5-3	
	Testo non pertinente rispetto alla traccia e non coerente per titolo ed eventuale parafrasi	2-1	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max. 10 pt.)	Esposizione organica, scorrevole e coerente	10-9
		Esposizione complessivamente scorrevole e coerente	8-7
		Esposizione parzialmente scorrevole e coerente	6-5
		Esposizione incerta e slogata	4-3
		Esposizione frammentaria ed incoerente	2-1
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max. 15 pt.)	Conoscenze e riferimenti culturali funzionali ed efficaci a sostegno dell'argomentazione	15-13	
	Conoscenze e riferimenti culturali nel complesso funzionali ed efficaci a sostegno dell'argomentazione	12-9	
	Conoscenze e riferimenti culturali sufficientemente articolati	8-6	
	Conoscenze e riferimenti culturali poco strutturati	5-3	
	Conoscenze e riferimenti culturali pressoché assenti	2-1	
	CENTESIMI Punteggio in	/100	
	VENTESIMI Punteggio in	/20	

2° proposta

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-
argomentativo su tematiche di attualità

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI					
INDICATORI	DESCRITTORI	100	20	Attribuito	
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	Completa ed esauriente- Ottimo	20	4		
	In parte pertinente alla traccia – Buono	15	3		
	Completa e appropriata - Sufficiente Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	10 Da 1-5	2 1		
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Adeguata- Ottimo	20	4		
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale- Buono	15	3		
	Semplice ma corretta- Sufficiente Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	10 Da 1-5	2 1		
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esauriente e originale- Ottimo	20	4		
	Logica e coerente- Buono	15	3		
	Semplice e lineare- Sufficiente Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	10 Da 1-5	2 1		
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C					
-Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella	Esauriente e originale- Ottimo	20	4		
	Completa e attinente- Buono	15	3		
	Semplice e lineare- Sufficiente	10	2		

formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. -Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso		Da 1-5	1	
	Esautiva e precisa- Ottimo		20	4	
	Completa e attinente- Buono		15	3	
	Semplice e lineare- Sufficiente		10	2	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso		Da 1-5	1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	PUNTEGGIO ASSEGNATO				
 20				

Proposta n°3

**TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-
argomentativo su tematiche di attualità**

		Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max. 60 pt.)	
Indicatore 1 (max 20 pt)	-Ideazione e organizzazione e pianificazione del testo	punti 1-3 (Grave carenza) punti 4-5 (Carenza) punti 6 (Accettabilità) punti 7-9 (Sicurezza) punti 10 (Piena sicurezza))	_____
	-Coesione e coerenza testuale	punti 1-3 (Grave carenza) punti 4-5 (Carenza) punti 6 (Accettabilità) punti 7-9 (Sicurezza) punti 10 (Piena sicurezza))	_____
Indicatore 2 (max 20 pt)	-Ricchezza e padronanza lessicale	punti 1-3 (Grave carenza) punti 4-5 (Carenza) punti 6 (Accettabilità) punti 7-9 (Sicurezza) punti 10 (Piena sicurezza))	_____
	-Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	punti 1-3 (Grave carenza) punti 4-5 (Carenza) punti 6 (Accettabilità) punti 7-9 (Sicurezza) punti 10 (Piena sicurezza))	_____
Indicatore 3 (max 20 pt)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	punti 1-3 (Grave carenza) punti 4-5 (Carenza) punti 6 (Accettabilità) punti 7-9 (Sicurezza) punti 10 (Piena sicurezza))	_____
	- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	punti 1-3 (Grave carenza) punti 4-5 (Carenza) punti 6 (Accettabilità) punti 7-9 (Sicurezza) punti 10 (Piena sicurezza))	_____
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)			
Indicatore 4 (max 20 pt)	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	punti 1-6 (Grave carenza) punti 7-12 (Carenza) punti 13 (Accettabilità) punti 14-18 (Sicurezza) punti 19-20 (Piena sicurezza)	_____
Indicatore 5 (max 10 pt)	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	punti 1-3 (Grave carenza) punti 4-5 (Carenza)	_____

Indicatore 6 (max 10 pt)	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	punti 6 (Accettabilità) punti 7-9 (Sicurezza) punti 10 (Piena sicurezza)	_____
Totale		punti 1-3 (Grave carenza) punti 4-5 (Carenza) punti 6 (Accettabilità) punti 7-9 (Sicurezza) punti 10 (Piena sicurezza)	_____

Voto in ventesimi Totale diviso 5	/ 20
--------------------------------------	------

4° proposta

Griglia I prova TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	Nulla	Scarso	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Più che mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottime- Eccellente
Padronanza e uso della lingua (correttezza ortografica, morfosintattica, uso della punteggiatura; adeguatezza del lessico; espressione)												
Ideazione, pianificazione e organizzazione testuale (rispetto della consegna, coerenza nella formulazione del titolo e della divisione in paragrafi; coesione e coerenza)												
Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento (sviluppo e ricchezza di informazioni, conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento.)												
Capacità logico-critiche ed espressive (organizzazione del testo; riflessione e approfondimento con analisi critica.)												
Punteggio	2-3	4-5	6	8-9	10	11	12	16	17	18	19	20
Voto della prova	/20											